

CONSIGLI NAZIONALI CONGIUNTI DI CONFARTIGIANATO ARREDO E CONFARTIGIANATO LEGNO

Tendenze del legno arredo nell'estate 2025

Enrico Quintavalle e Silvia Cellini, Ufficio Studi Confartigianato Imprese

22 luglio 2025

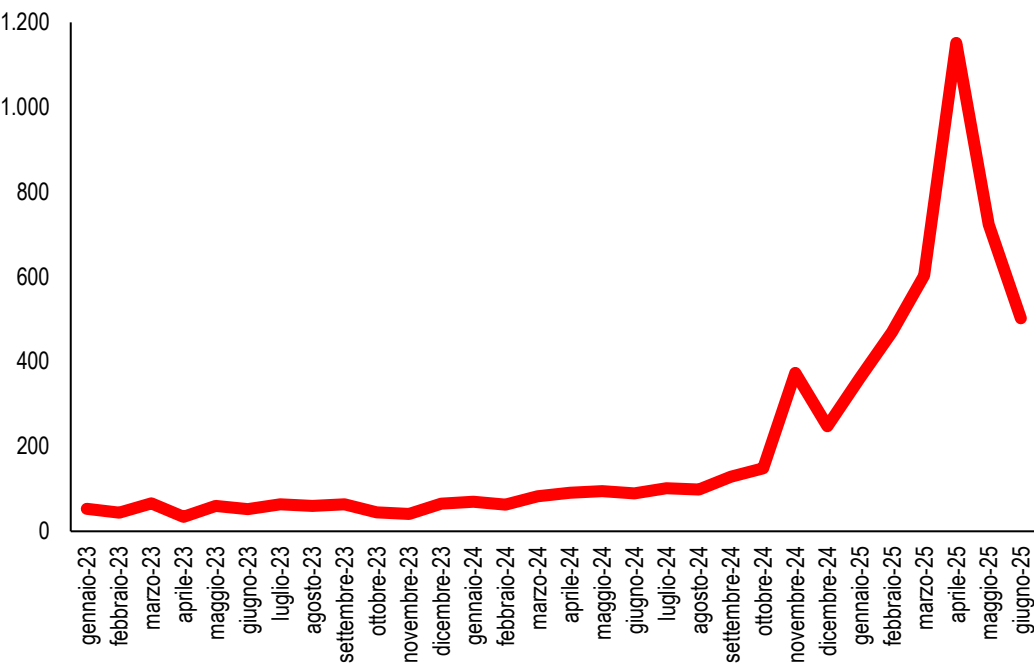
Il contesto nella estate 2025

- **Elevata incertezza per guerra dazi**
- **Impulsi recessivi su crescita, export e manifattura**
- **Ritorno a politica fiscale espansiva in Germania dopo stop a vincolo sul debito**
- **Prosegue rientro inflazione e calo tassi BCE**
- **Decelerazione edilizia, ma il tono è ancora positivo**
- **Politica fiscale intonata alla prudenza: accelera rientro deficit/PIL**
- **Politica riarmo UE vs vincoli sulla crescita della spesa**
- **Sostegno agli investimenti da PNRR**

Con annuncio dazi del ‘Liberation day’ incertezza ai massimi

Nella trattativa USA-UE tra febbraio e luglio 2025: 1 intervento ogni 6 giorni

Trade Policy Uncertainty Index
Gennaio 2019-giugno 2025



Caos-dazi: gli interventi nella trattativa UE-USA in 154 giorni	
10febb.-14 luglio 2025	
interventi	
Annunci	7
Sospensioni e rinvii	9
Entrata in vigore	6
Modifiche, chiarimento, giudizi,...	3
Totale	25
In media 1 intervento ogni 6,2 giorni	
Elaborazione Ufficio Studi su dati Commissione europea, ICE, White House	

Impatto dazi, 10 variabili in gioco 1/3

- 1/ **Incertezza normativa** - I rinvii e la carenza delle informazioni ufficiali sui dazi proposti rendono difficili le decisioni di acquisto di input produttivi e di beni di investimento delle imprese.
- 2/ **Le contromisure** - Si amplia il grado di incertezza e i feedback sui diversi mercati legati a contromisure ai dazi introdotte dai partner commerciali degli USA.
- 3/ **Impatto su filiere multinazionali** - Gli Stati Uniti controllano 2.603 imprese in Italia, con 350.900 addetti e 162,6 miliardi di euro di fatturato. Negli Stati Uniti operano 3.194 controllate italiane con 156.172 addetti e 63,2 miliardi di fatturato.
- 4/ **Reshoring negli USA e differenziale del costo del lavoro** - La politica protezionistica si pone l'obiettivo di riportare negli Stati Uniti produzioni delocalizzate. Il *reshoring* deve considerare, tra l'altro, il differenziale del costo del lavoro.
- 5/ **Effetto accumulo** - In attesa della conclusione della trattativa le imprese anticipano gli acquisti per evitare che siano soggetti a dazi. I dati del commercio estero tra UE e Stati Uniti ad oggi disponibili non sono una valida base per le proiezioni future.

Impatto dazi, 10 variabili in gioco 2/3

6/ Effetti indiretti - Oltre all'esposizione diretta sul mercato USA, va considerata anche quella indiretta, che considera i prodotti che gli altri paesi esportano verso gli Stati Uniti utilizzando come input beni intermedi prodotti in Italia.

7/ Elasticità della domanda differente per settore - L'impatto varia in base al settore e alla sensibilità della domanda rispetto ai prezzi.

Più difficile sostituire prodotti di alta qualità - Il 43% esportazioni di beni verso gli Stati Uniti siano costituite da prodotti di qualità alta.

Il caso dei macchinari: frequente **co-progettazione** con l'impresa cliente statunitense ed **elevati costi per cambiare il fornitore**. In alcuni casi sarà meno costoso per le imprese manifatturiere americane pagare il dazio, con ricadute negative sul **valore aggiunto**. In altri casi, i **prezzi gonfiati dal dazio ridurranno la redditività dell'investimento**, che verrebbe posticipato o addirittura annullato. Questa **riduzione della domanda**, oltre agli effetti recessivi sui produttori europei, genera ricadute negative sulle imprese manifatturiere statunitensi in termini di minore **innovazione**, soprattutto quella di processo, di minore **efficientamento energetico** e di mancato upgrade di **produttività**.

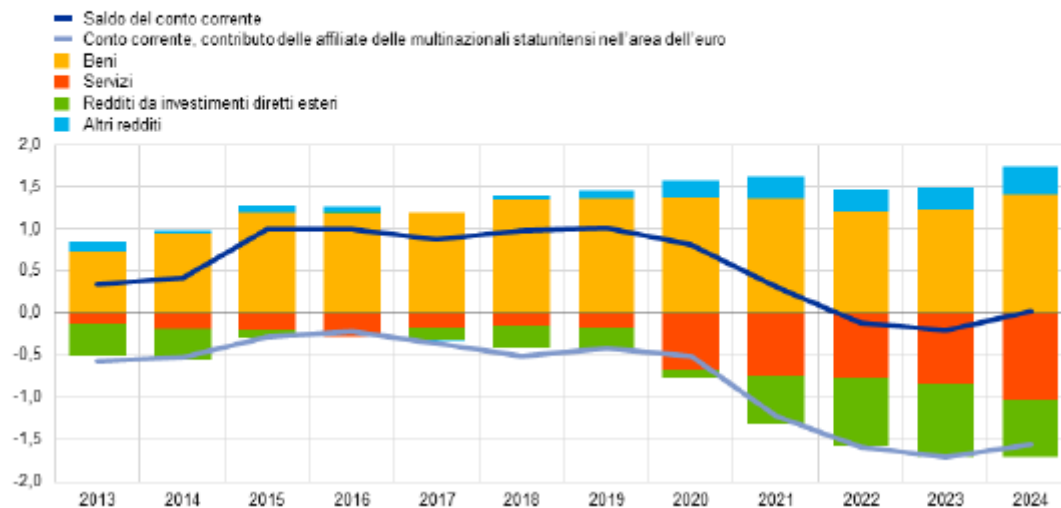
Impatto dazi, 10 variabili in gioco 3/3

- 8/ Effetto cambio** - La svalutazione del dollaro rispetto all'euro modifica l'effetto dei dazi, influenzando la competitività relativa tra le produzioni europee e statunitensi. Tra gennaio e giugno 2025 il dollaro si è deprezzato dell'11,2% nei confronti dell'euro.
- 9/ Crescita della concorrenza cinese** - Gli ostacoli posti alla Cina nel mercato Usa, potrebbe deviare l'export cinese verso l'Europa, con effetti sul posizionamento delle imprese europee.
- 10/ Stimolo alla ricerca di nuovi mercati** - Le barriere sul mercato statunitense portano le imprese a diversificare i mercati di sbocco, orientandole verso paesi a maggiore potenziale.

Grafico B

Saldo del conto corrente dell'area dell'euro nei confronti degli Stati Uniti

(flussi annuali in percentuale del PIL)



Nel 2024 gli scambi delle affiliate delle multinazionali statunitensi situate nell'area determinano

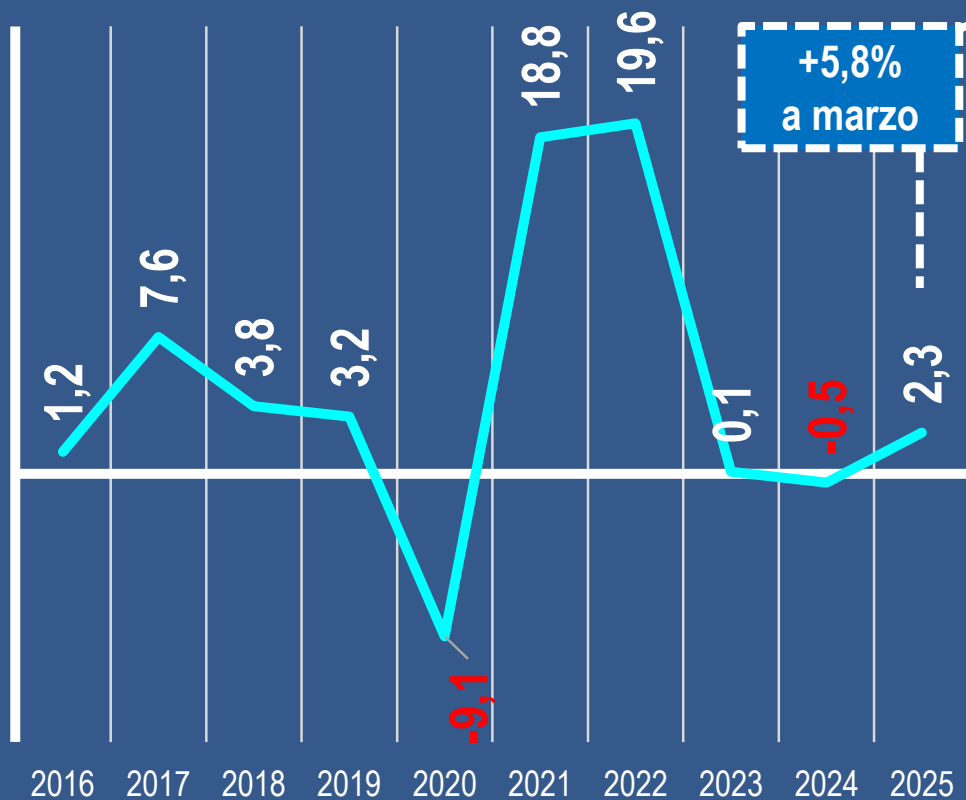
30% dell'avanzo relativo ai beni dell'area dell'euro nei confronti degli Stati Uniti

90% disavanzo dell'area dell'euro relativo all'interscambio di servizi

[BCE \(2025\), Bollettino economico n. 4](#)

I segnali positivi del commercio internazionale

Dinamica export manifatturiero negli ultimi 10 anni
2016-2024, 2025: trend primi quattro mesi, var. % tendenziale



+5,8%
a marzo

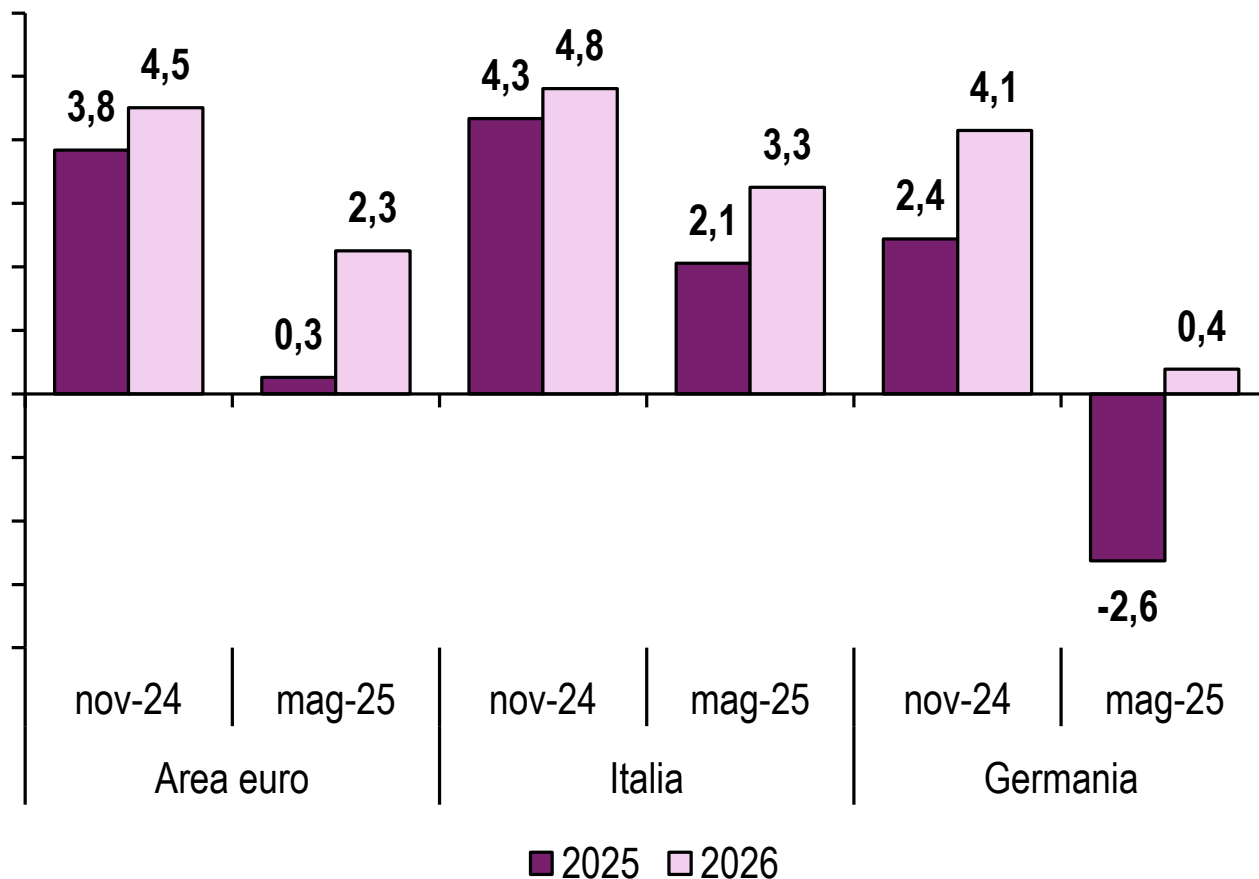
ANTICIPI FORNITURE PER
EVITARE DAZI
+6,6% A MARZO

+4,4% volume commercio mondiale
nel I quadrimestre 2025, migliora vs

+2,4% nel 2024 (-0,8% nel 2023)

Previsioni export in caduta libera, crescita 2025-2026 sostenuta da domanda interna

Guerra dei dazi: le revisioni al ribasso delle previsioni del trend dell'export di beni
Previsioni novembre 2024 e maggio 2025



66.618 milioni di euro
esportazioni italiane negli Stati Uniti
2025, ultimi 12 mesi ad aprile

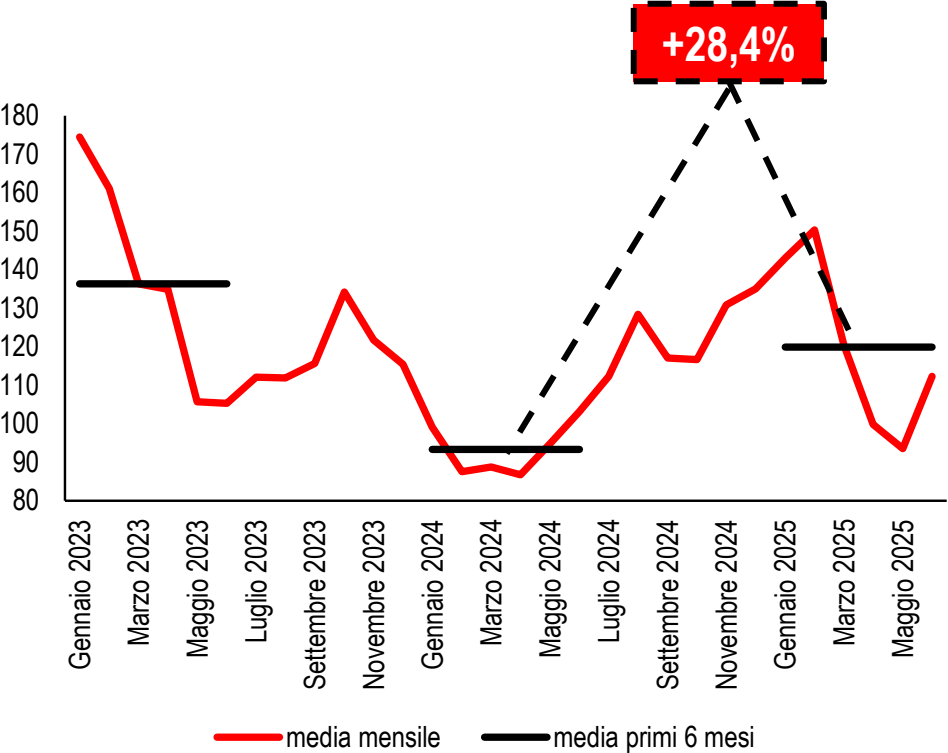
Impatto su esportazioni italiane negli
Stati Uniti secondo il MIMIT
-10% con dazi reciproci al 20%
-6,5% con dazi reciproci del 10%

Informativa del Ministro delle imprese e del made in
Italy alle Camere del 14 maggio 2025

LEGNO E ARREDO nel 2024
1.790 mln € esportazioni in USA,
Italia 1° esportatore europeo.
1.605 mln € mobili (1° in UE) e 185 mln €
legno (5° in UE)

A giugno prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica torna a salire dopo bolla di inizio anno, persiste il gap di competitività per le piccole imprese

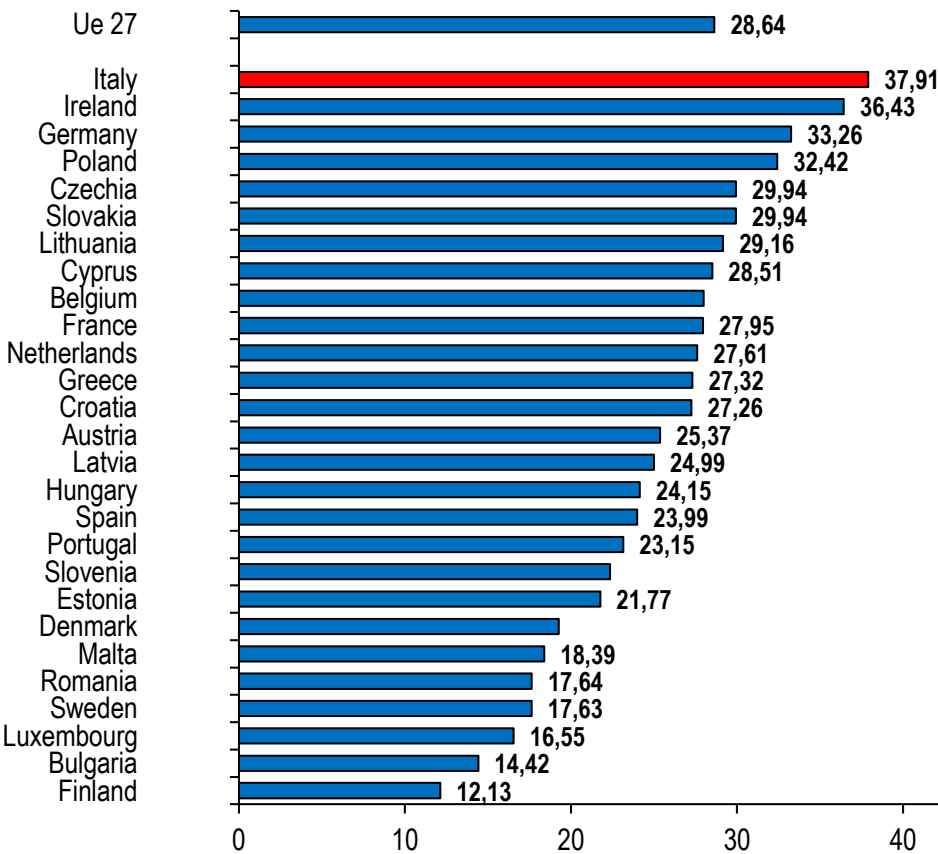
Prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica
Gennaio 2023-giugno 2025 (media al 25/06), PUN Index GME in €/MWh



Prezzi retail energia elettrica e gas
Primi 5 mesi 2025 vs 2021

+52,7%

Prezzi per energia elettrica nei paesi UE per imprese con consumi fino a 20 MWh
Il semestre 2024. Centesimi di euro/kWh



**1° posto
in UE a 27**

Rischio terzo anno di recessione per la Germania

PIL 2025 **crescita zero**, 2024 a **-0,2%** e 2023 a **-0,3%**

Impatto su export e PIL dell'Italia

-1,0% volume export 2023 e -0,9% nel 2024

-0,2 punti di PIL in Italia sia nel 2023 e 2024

e azzera gli effetti della politica fiscale italiana

+0,2 punti di PIL nel 2024 di effetto espansivo della manovra 2024

A marzo 2025 la politica fiscale diventa più espansiva

- *esenzione dalla regola del debito per spese per la difesa e a determinate spese per le politiche di sicurezza superiori ad un determinato importo (1% del PIL nominale);*
- *fondo speciale da 500 miliardi di euro in 12 anni per l'ammodernamento infrastrutturale del paese (reti elettriche, ospedali, strade, ferrovie) e per il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2045*

LEGNO E ARREDO nel 2024

1.317 mln € esportazioni in Germania, Italia 4° esportatore europeo.
984 mln € mobili (3° in UE) e 333 mln € legno (6° in UE)



Il trend di produzione e investimenti in costruzioni in Italia

+3,9% produzione anno 2024 y/y vs **-1,6%**  **+2,8%**  **-3,1%**  **-3,4%** 

+3,9% gennaio-aprile 2025 y/y vs **-0,4%** 

+2,0% investimenti (a prezzi costanti) anno 2024 y/y vs **-1,8%** 

PREVISIONI INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI

Commissione europea* **+0,5%** 2025, **+1,9%** 2026
meglio vs previsioni 15 novembre 2024: **-3,8%** 2025, **+2,0%** 2026

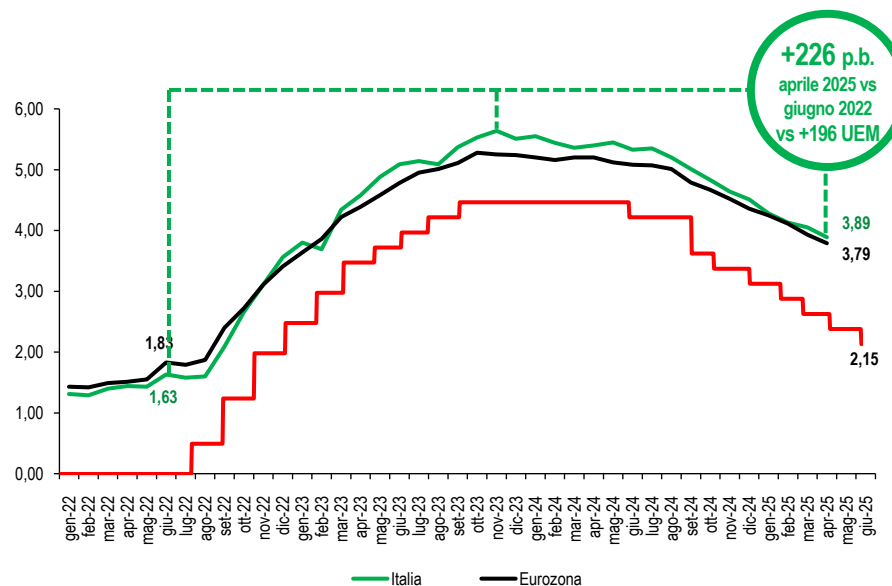
Banca d'Italia** **+0,2%** 2025, **-0,8%** 2026, **+0,4%** 2027
meglio vs previsioni 13 dicembre 2024: **-3,3%** 2025, **-1,1%** 2026, **-0,3%** 2027

* Previsioni del 19 maggio 2025

** Previsioni del 4 aprile 2025

L'evoluzione del costo dei prestiti alle imprese e dei tassi ufficiali BCE

A giugno 8° taglio, prossima decisione al 24 luglio



Costo del credito bancario* per le imprese di Italia ed Eurozona e tasso ufficiale BCE giornaliero
Gennaio 2022-11 giugno 2025. Tasso % mensile per le imprese su nuove operazione fino ad aprile 2025

Credito alle imprese

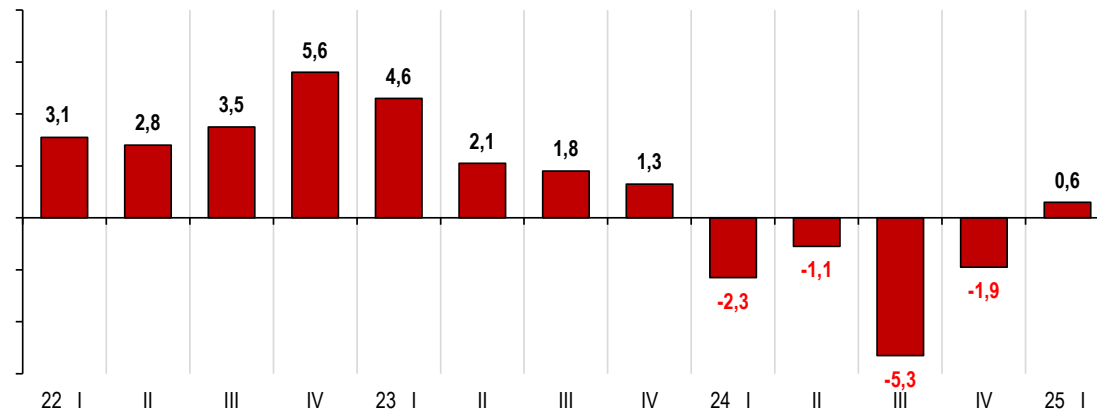
-0,5% ad aprile 2025 vs +2,6 UEM

A marzo 2025:

-1,5% totale

-5,8% MPI (era -6,8% a dicembre 2024)

Dinamica investimenti in macchinari e impianti
I trimestre 2022-I trimestre 2025. Variazione % tendenziale, prezzi costanti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca Centrale Europea, Istat e Banca d'Italia

Stretta monetaria, un'onda lunga sull'accesso al credito delle MPI



«Nell'ultimo anno è proseguita, con minore intensità, la flessione dei prestiti alle imprese. Si tratta di un andamento che merita attenzione: un'adeguata disponibilità di credito è essenziale per sostenere gli investimenti e favorire la ripresa produttiva – soprattutto per le aziende più piccole, che incontrano maggiori difficoltà di accesso a fonti alternative di finanziamento»

Considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia del 30 maggio 2025

Credito a marzo 2025 (y/y)

-1,5% imprese

-5,8% piccole imprese

Elaborazioni Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

PNRR sostiene economia, rischi da ritardi nell'attuazione



44% della spesa previsto per il 2024 nel cronoprogramma finanziario

130,3 miliardi € (67,0%) da spendere dei 194,4 miliardi di dotazione a poco più di un anno dalla deadline

Le Raccomandazioni della Commissione europea del 4 giugno
«Accelerare l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza»

Piani nazionali di ripresa: il 18 giugno 2025 il Parlamento europeo chiede proroga di 18 mesi per gli investimenti UE

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Corte dei conti e Ufficio parlamentare di bilancio

Commissione europea, Raccomandazione sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell'Italia – 4 giugno 2025, SWD(2025) 212 final

Riarmo UE con Readiness 2030 : spazi fiscali ma a debito

Effetti espansivi limitati da import

78% import UE da 2022 per la difesa da paesi extra UE

63% da USA

In Italia spesa difesa per personale: 58,2% vs 42,2% UE

Le Raccomandazioni della Commissione europea del 4 giugno:

«**Potenziare la spesa complessiva e la prontezza in materia di difesa in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 6 marzo 2025. Rispettare i tassi massimi di crescita della spesa netta raccomandati dal Consiglio il 21 gennaio 2025 al fine di porre fine alla situazione di disavanzo eccessivo**»

+1,5 punti di PIL in dieci anni

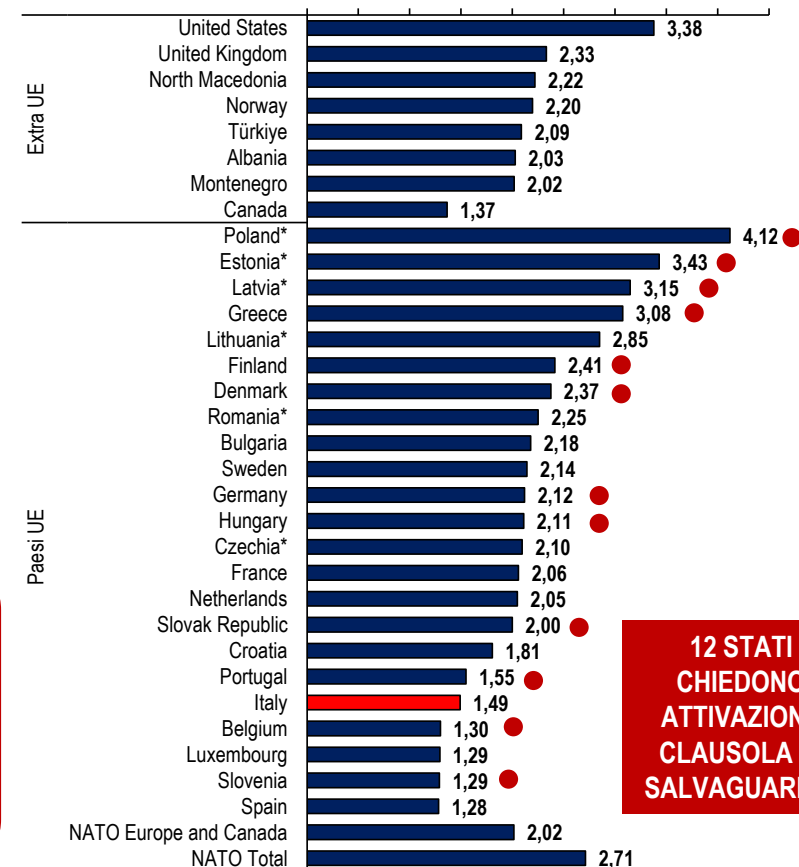
Comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri in vista della riunione del Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 2025

[Camera dei deputati, 23 giugno 2025](#)



* Paesi alleati con leggi nazionali o accordi politici che richiedono che il 2% o più del PIL venga speso per la difesa ogni anno
N.B.: definizione di spesa per la difesa della NATO è più ampia rispetto a quella della classificazione COFOG di Eurostat in quanto include le pensioni dei militari in pensione e dei dipendenti civili delle strutture militari

Spesa per la difesa nei paesi Nato Anno 2024. Previsioni, % PIL a prezzi 2015

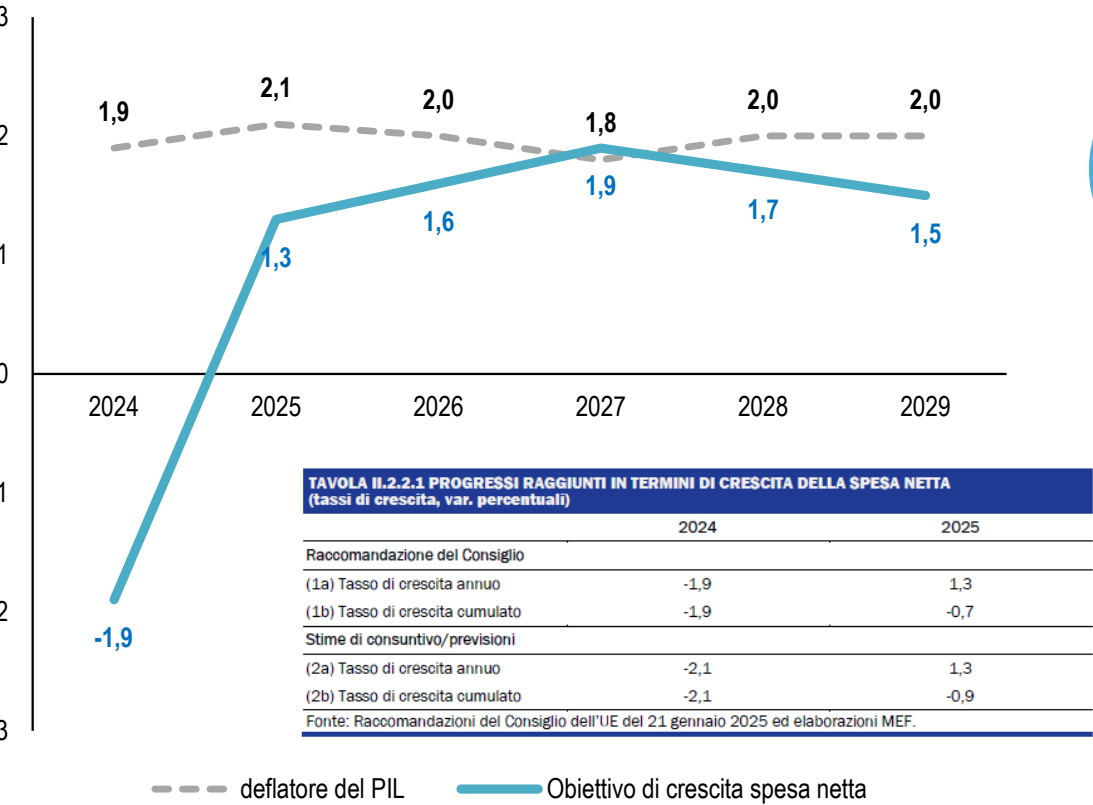


12 STATI
CHIEDONO
ATTIVAZIONE
CLAUSOLA DI
SALVAGUARDIA

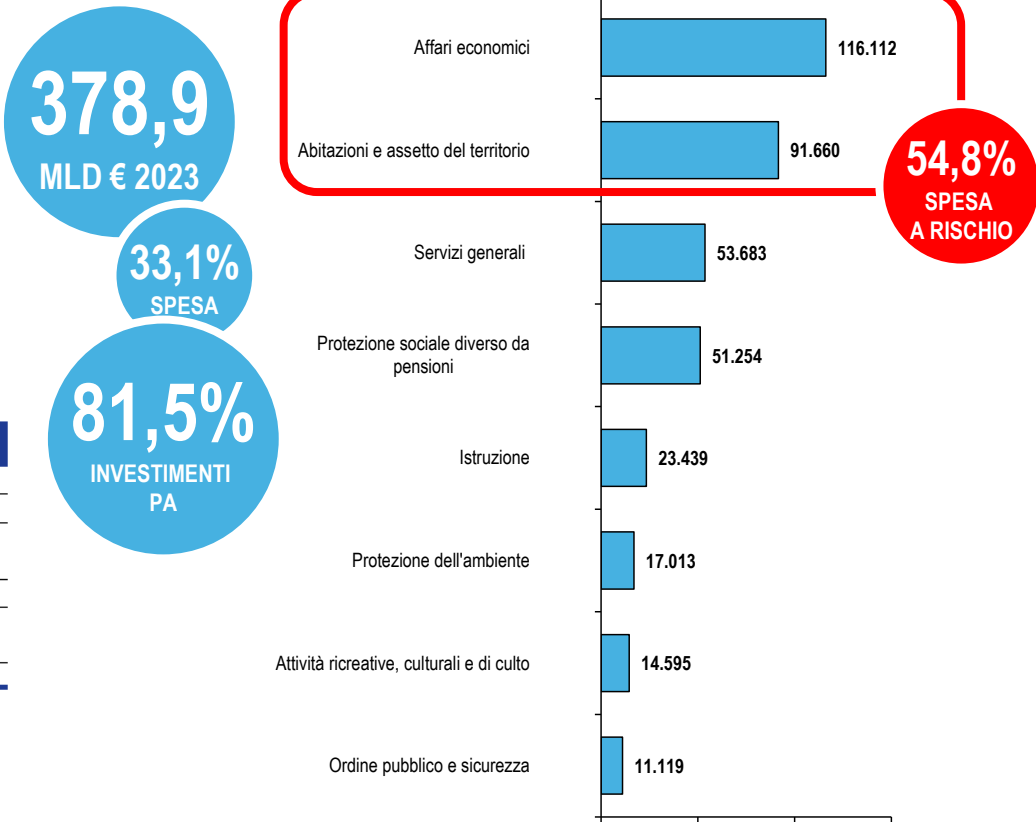
Spesa primaria netta a +1,5% anno, riverbero su spesa pubblica meno rigida

Maggiori rischi per investimenti PA e spesa a sostegno economia e tutela del territorio

Trend spesa primaria netta e deflatore del PIL
Anni 2024-2029. Tasso secondo Raccomandazioni del Consiglio



Spending review: peso spesa primaria meno rigida per funzione
Anno 2023, % sul totale di 378,9 miliardi euro, spesa al netto di: interessi, costo del lavoro dipendenti, pensioni anzianità e superstiti, interventi per malattia e disabilità, interventi per disoccupazione, difesa e sanità



Le tendenze del settore

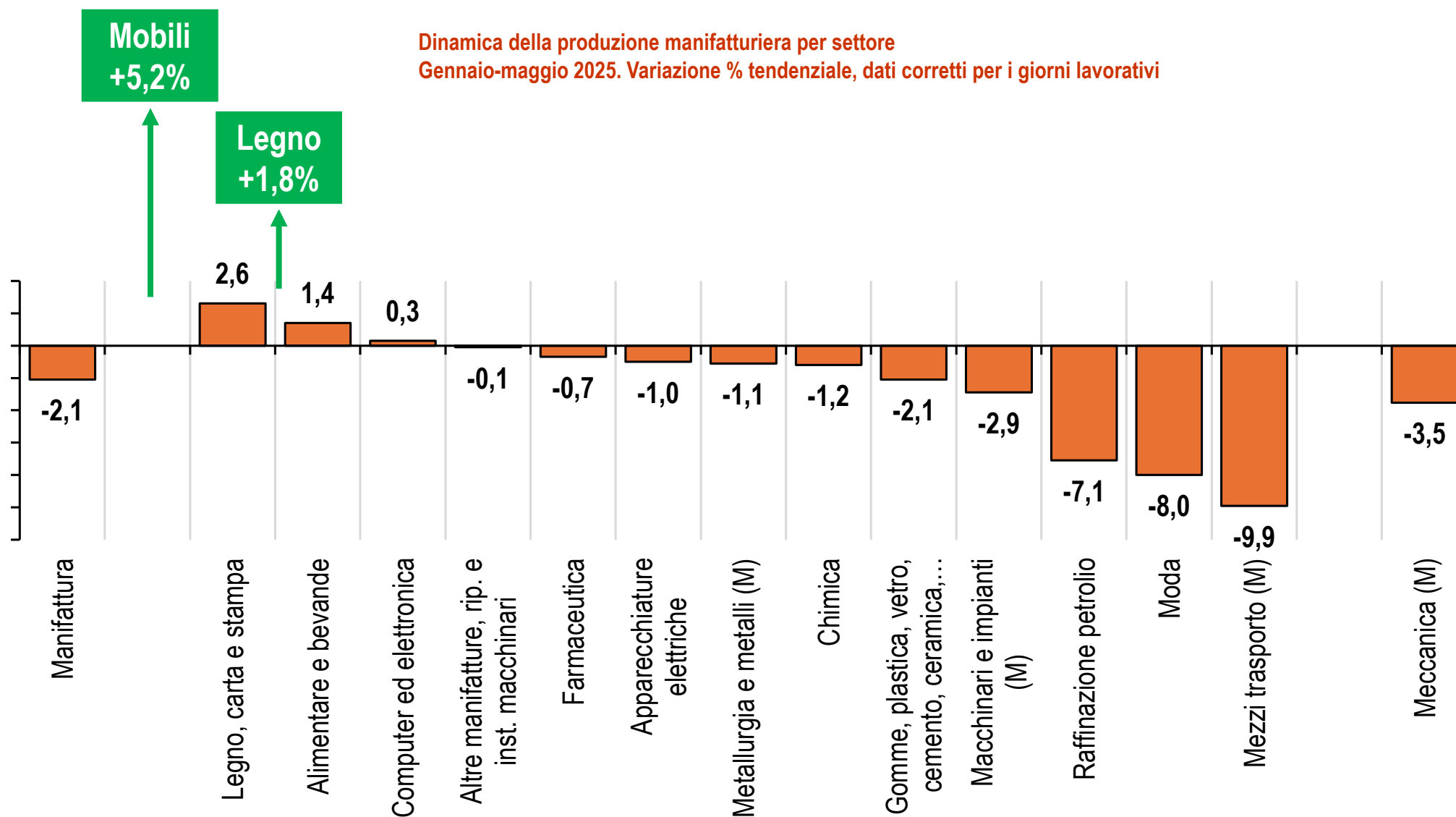
Numeri chiave delle imprese del Legno Arredo



51.497	Imprese registrate
220.399	Addetti in imprese attive
33.280	Imprese artigiane registrate
64,6	% imprese artigiano su imprese* (vs 21,3% totale economia)
87.446	Addetti in imprese artigiane attive
39,7	% addetti artigiano nel settore (vs 14,5% totale economia)
70,2	% addetti in MPI <50 addetti (vs 48,7% Manifatturiero esteso, B-E)
41,3	miliardi di euro di fatturato nel 2024
51,2	% MPI su fatturato nel 2022 (vs 23,1% Manifatturiero esteso, B-E)
13,9	miliardi di euro di esportazioni nel 2024
2,2	% su totale esportazioni nel 2024

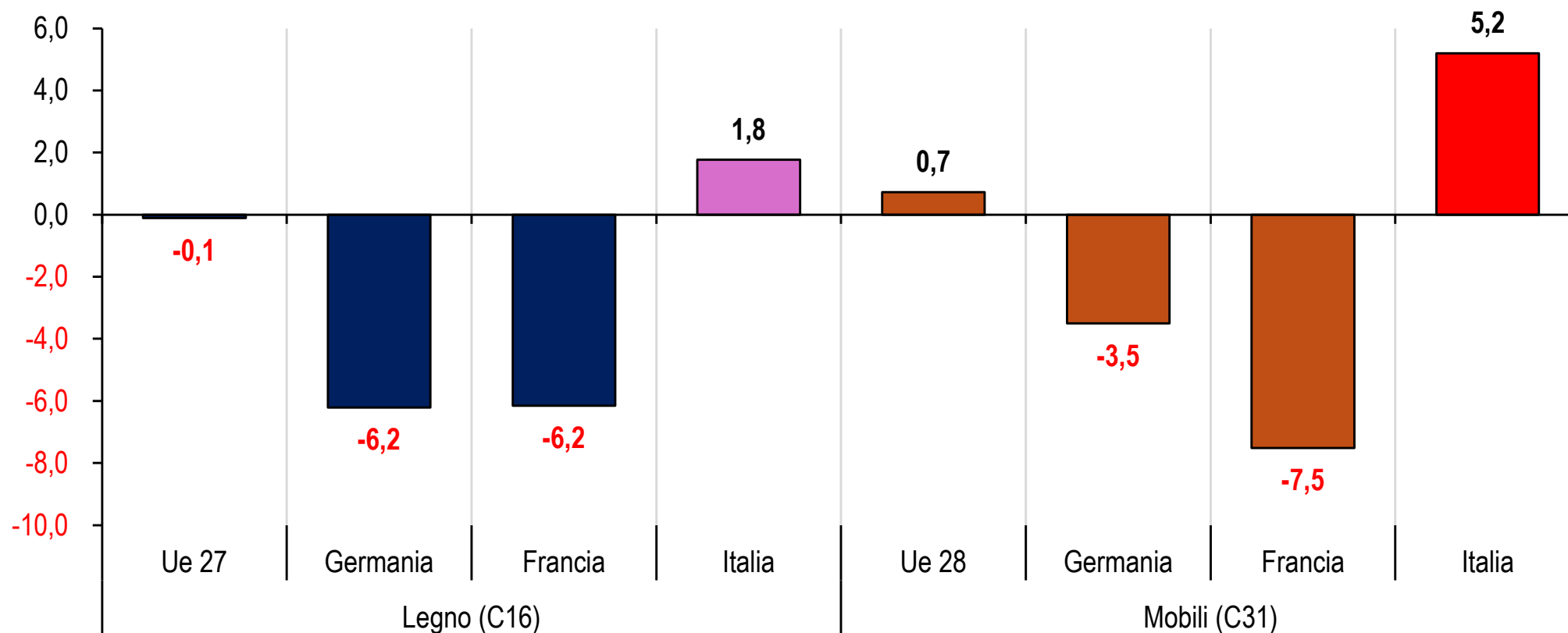
NB: Imprese registrate a fine 2024 e fatturato del 2024 (stimato applicando al dato del 2022 la dinamica annuale dell'indice grezzo del fatturato delle divisioni), addetti in imprese attive del 2022, % MPI fatturato del 2022 ed export del 2024: 16 e 31 Ateco 2007

Produzione nei primi 5 mesi del 2025: il settore legno arredo è in controtendenza rispetto alla crisi della manifattura



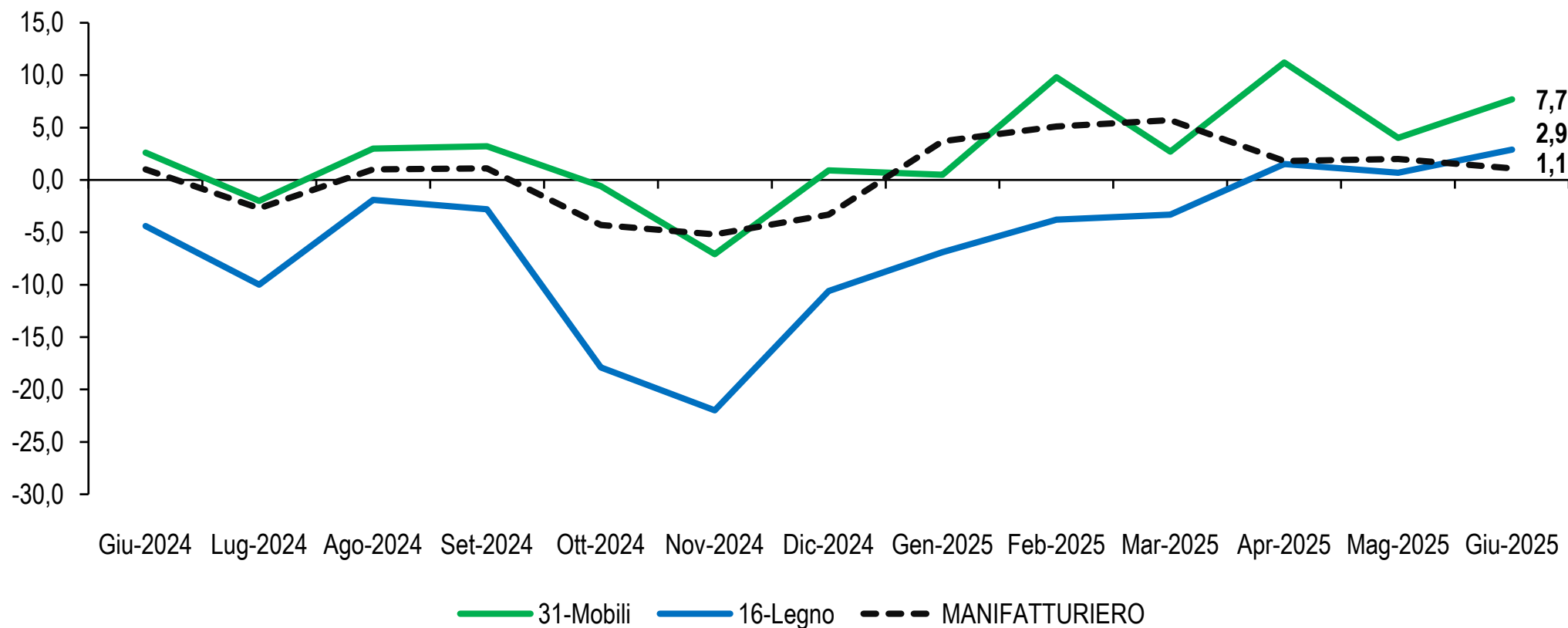
Produzione legno arredo nei primi 5 mesi del 2025: cresce in Italia, in controtendenza rispetto Germania e Francia

Dinamica della produzione legno arredo nei principali paesi UE
Gennaio-maggio 2025. Variazione % tendenziale, dati corretti per i giorni lavorativi



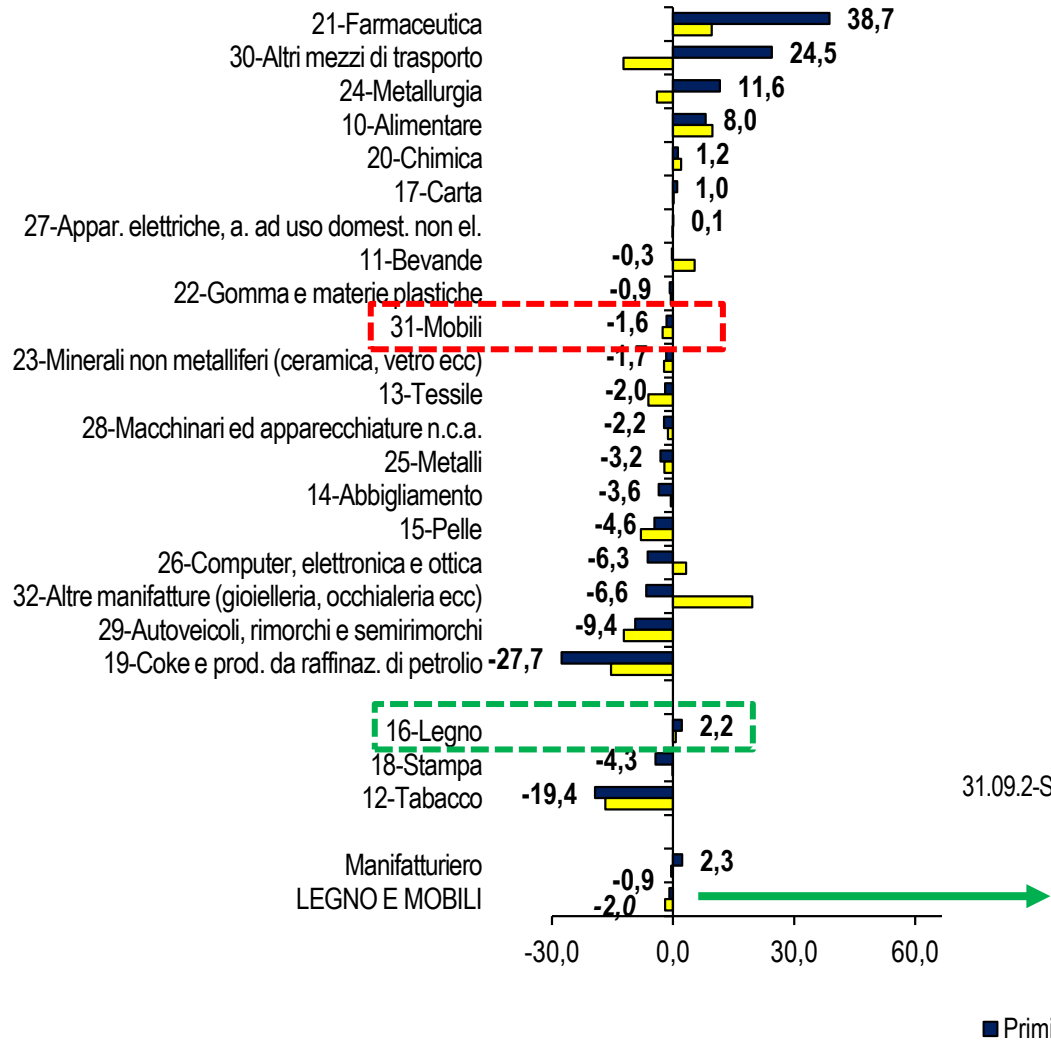
Attese su ordini: crescita da dicembre 2024 dei mobili e da aprile 2025 del legno. A giugno 2025 vanno meglio della manifattura

Attese sugli ordini per legno, mobili e Manifatturiero
Giugno 2024-giugno 2025. Saldo. Ateco: C, 16 e 31

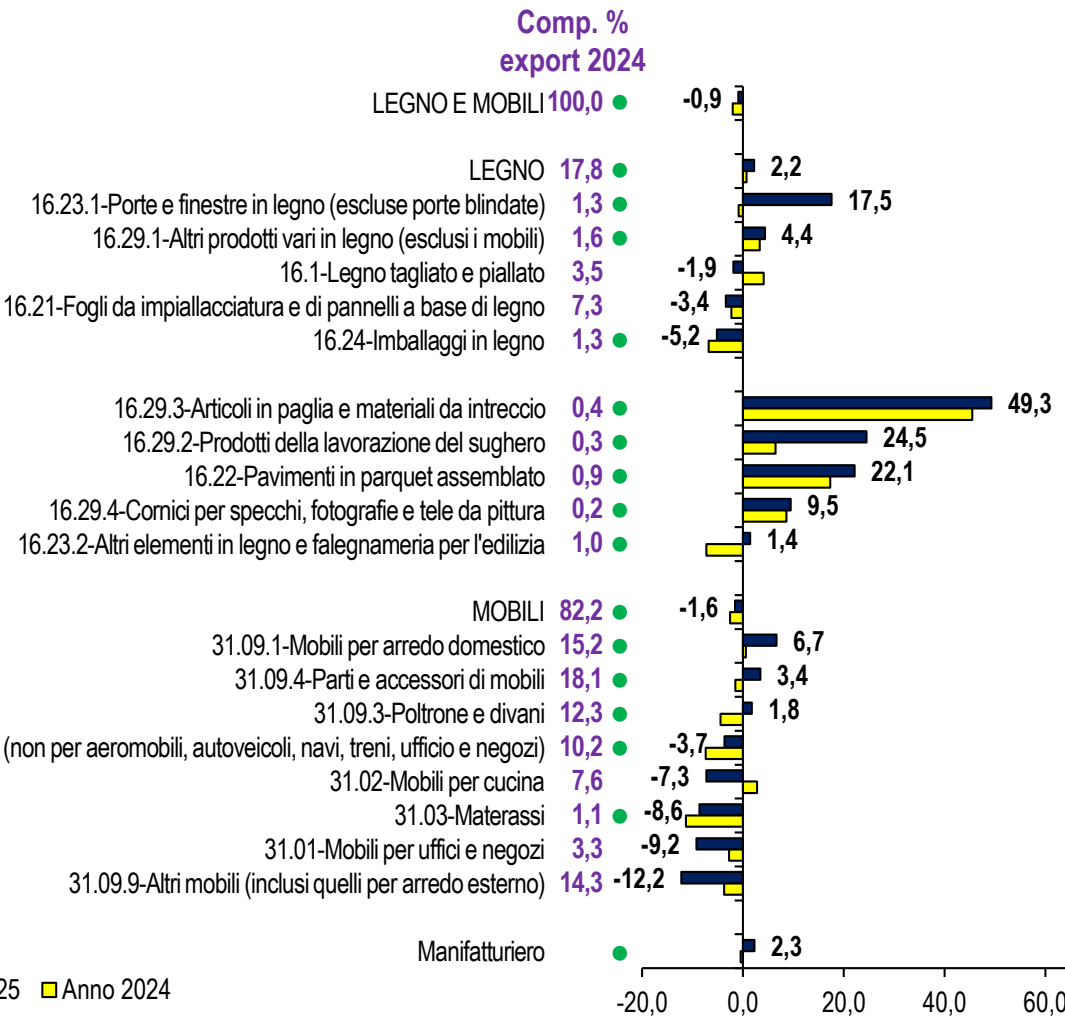


Export primi 4 mesi 2025: -0,9% Legno e Mobili migliora vs -2,0% del 2024 grazie a +2,2% Legno ma -1,6% Mobili

Trend export manifatturiero per settore
Anno 2024 e primi 4 mesi 2025. Variazione % tendenziale. Primo gruppo: oltre 1% export 2024



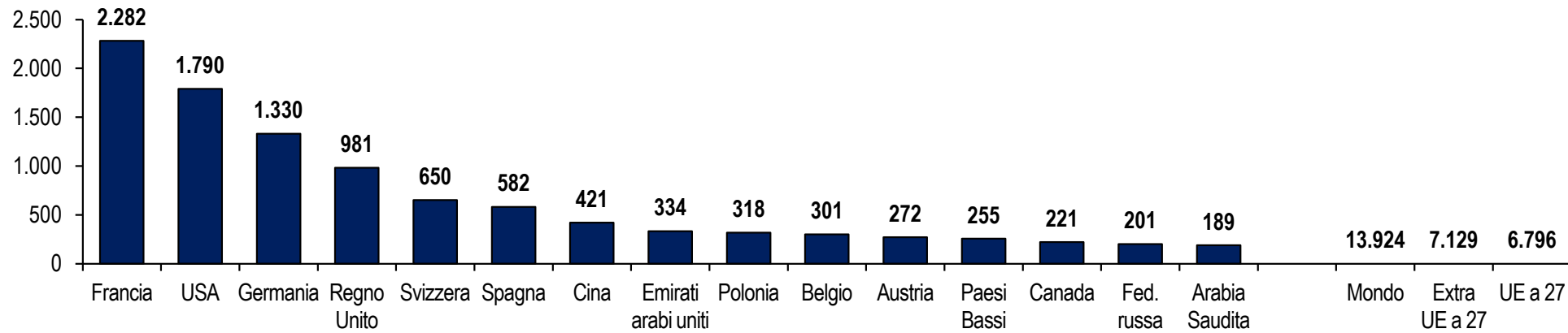
Trend export Legno e arredo: dettaglio settoriale
Anno 2024 e primi 4 mesi 2025. Var. % tendenziale. Ateco 2007: 16 e 31



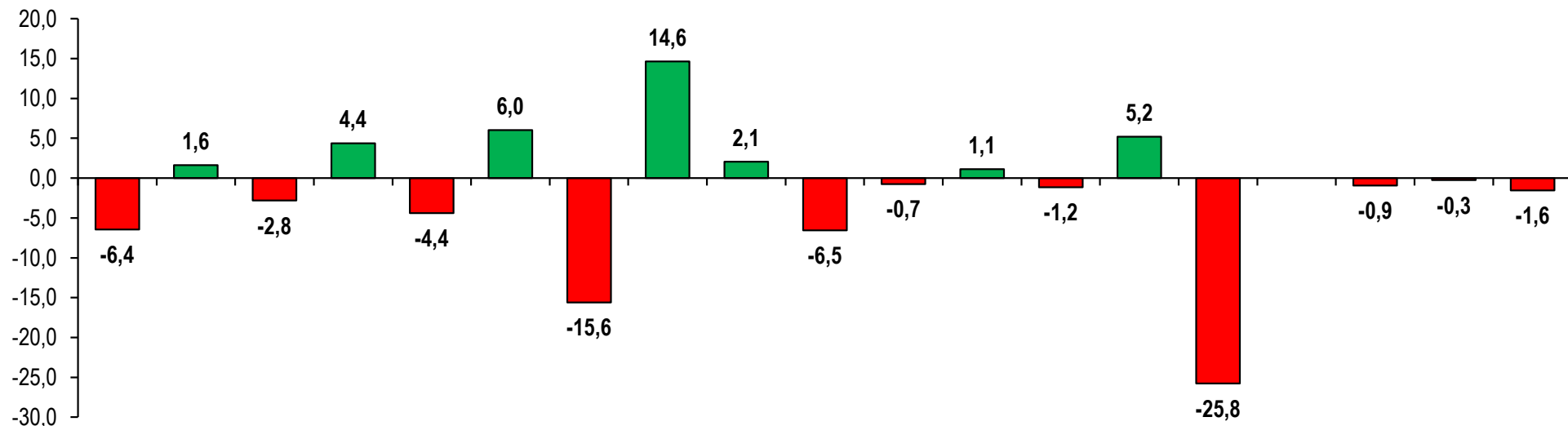
Export Legno e Mobili primi 15 paesi clienti nei primi 4 mesi 2025: +14,6% Emirati arabi uniti, bene USA a +1,6% e Extra UE a -0,3%

Export Legno e arredo nei primi 15 mercati: ammontare e dinamica
Ateco 2007: 16 e 31

Milioni di euro
nel 2024



Var. % tendenziale
primi 4 mesi 2025

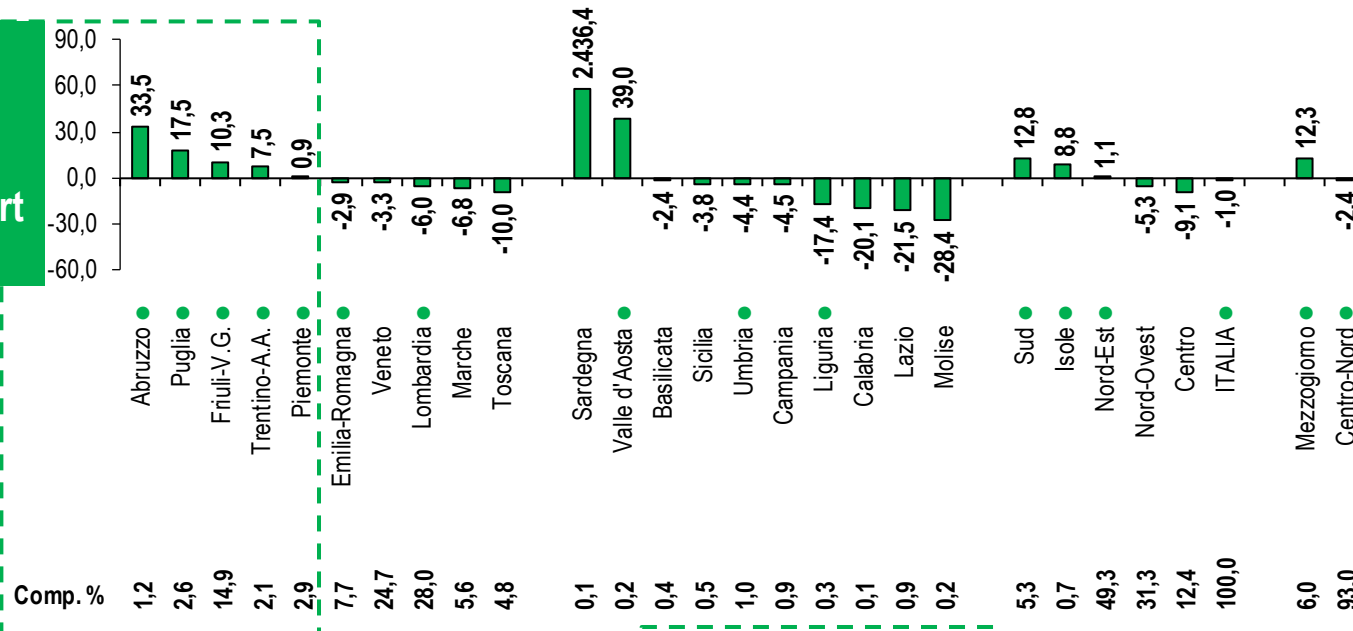


Export legno arredo nel I trimestre 2025: -1,0% ma 5 principali regioni, Mezzogiorno e Nord-Est crescono in controtendenza

Dinamica annuale delle esportazioni dei settori LEGNO ARREDO per regione

I trimestre 2025. Variazione % tendenziale. Primo gruppo: regioni con oltre l'1% dell'export naz. del settore. Ateco 2007 div. 16 e 31

Principali 5
regioni in
crescita:
23,7% dell'export
di settore

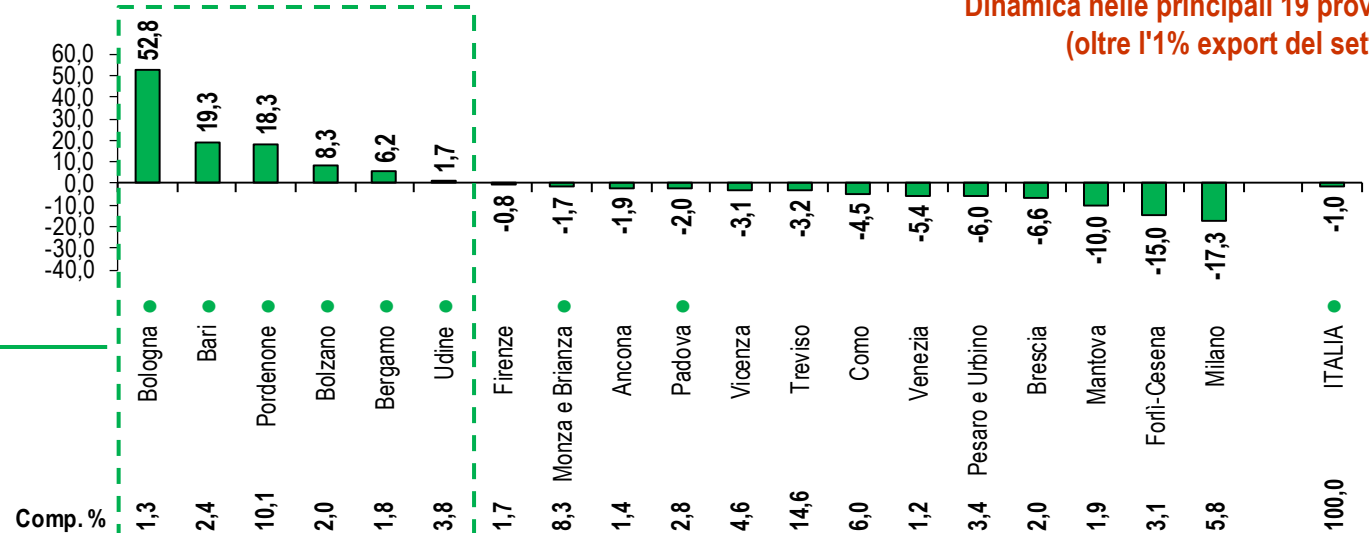


Prezzi alla produzione sui
mercati esteri Legno arredo
+2,7% I trimestre 2025 y/y

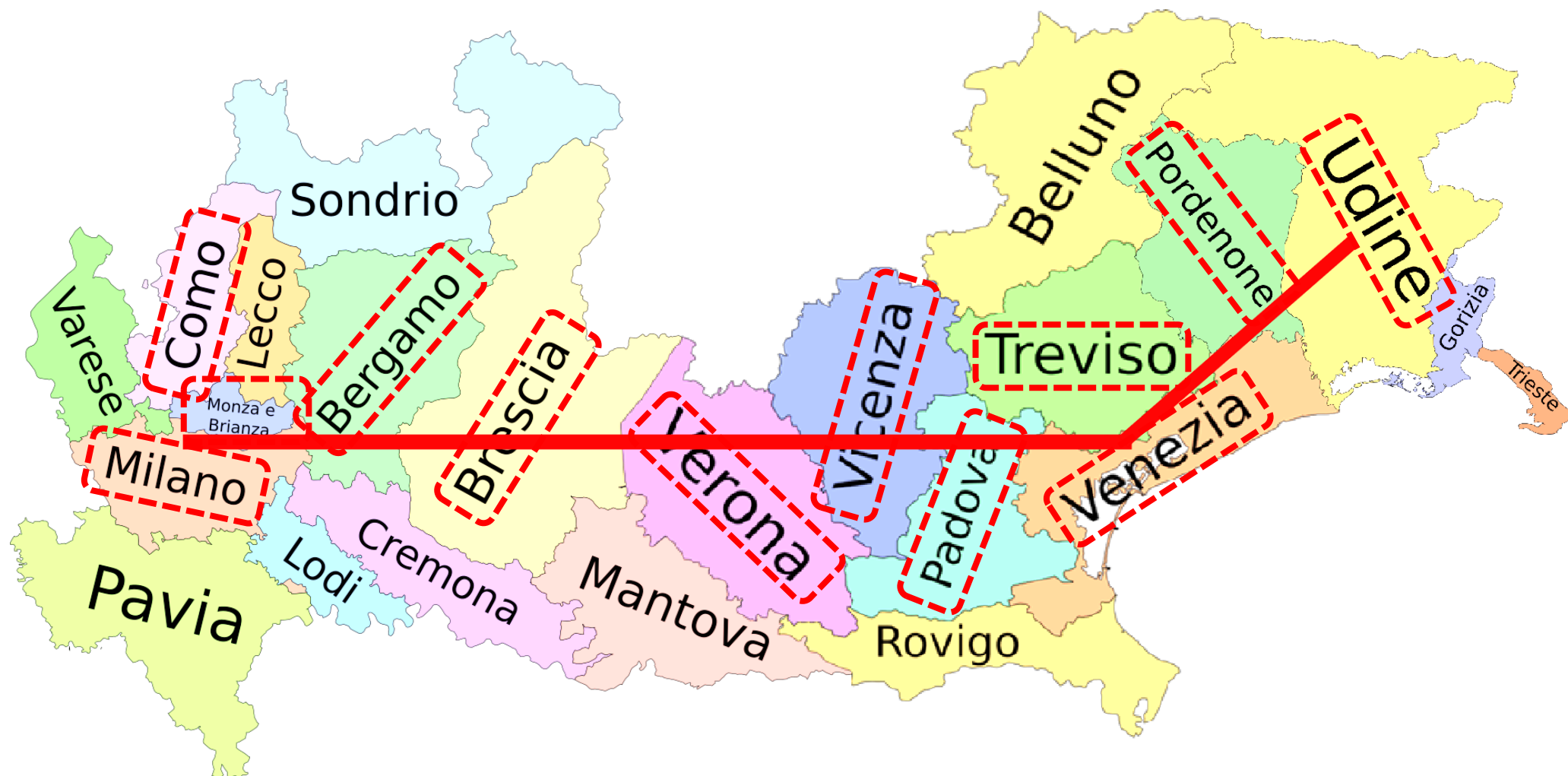
Miglioramento vs
dinamica 2024

Dinamica nelle principali 19 province
(oltre l'1% export del settore)

Principali 6 province in
crescita: 21,5%
dell'export di settore



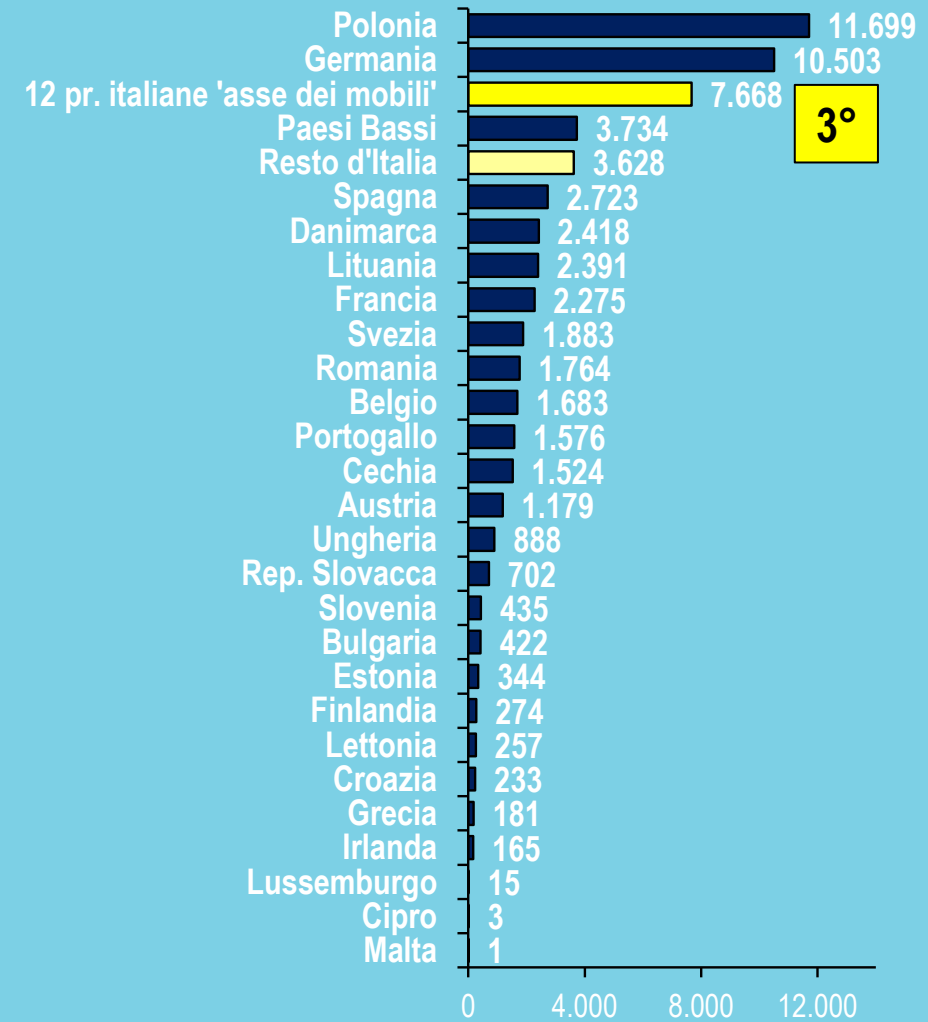
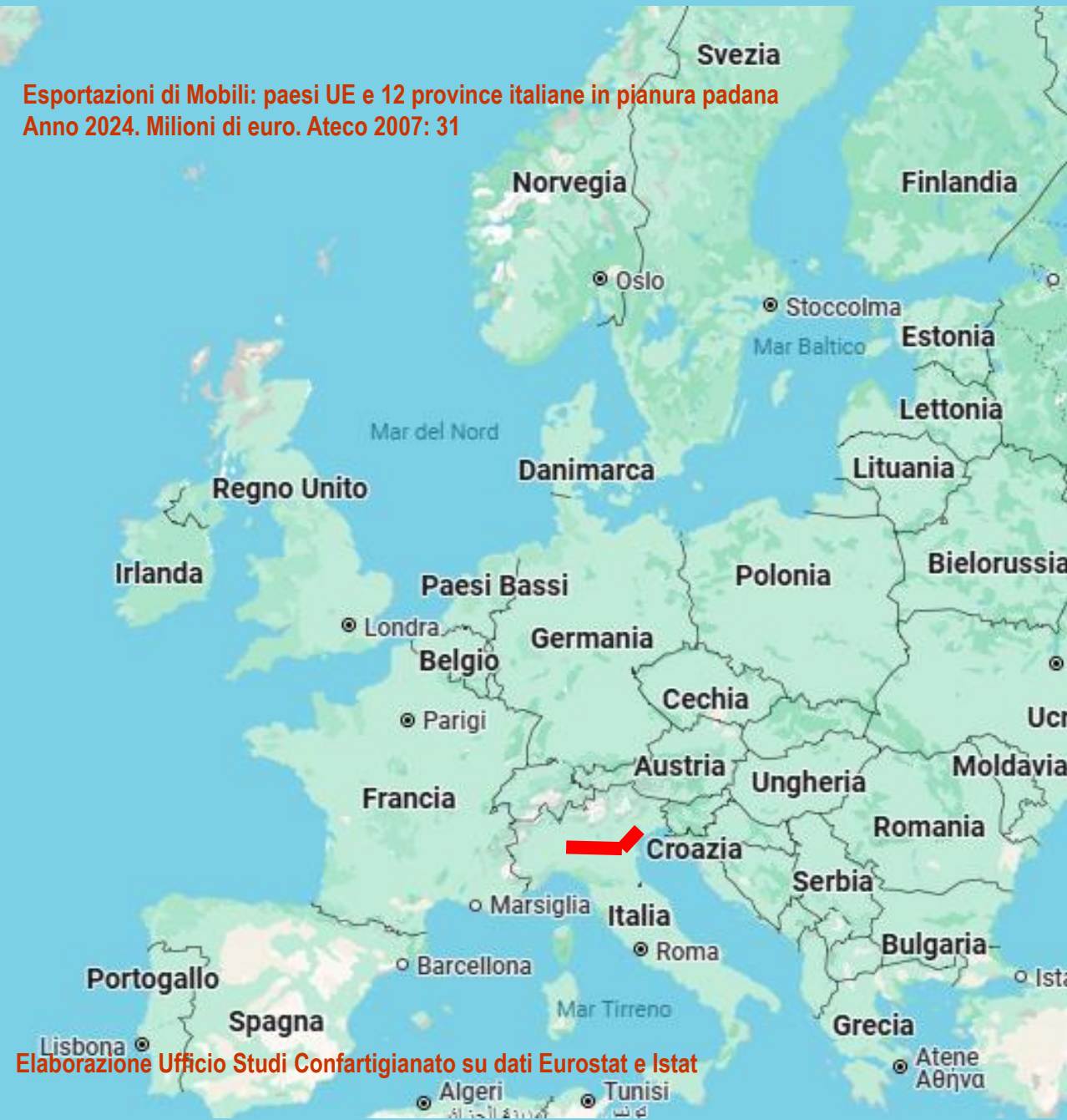
Le dodici province sull' «asse dei mobili» della pianura padana valgono i due terzi del made in Italy di mobili



Le dodici province sull'«asse dei mobili» della pianura padana che comprende Treviso, Pordenone, Monza e Brianza, Como, Milano, Vicenza, Udine, Padova, Brescia, Bergamo, Venezia e Verona (per export decrescente nel 2024), nel loro complesso sono il terzo esportatore europeo di mobili, dietro a Polonia e Germania.

«Asse dei mobili» di 12 province nella pianura padana è il 3° esportatore UE di mobili con 7,7 miliardi di euro di esportazioni che superano quelle di Paesi Bassi e Spagna messe insieme

Esportazioni di Mobili: paesi UE e 12 province italiane in pianura padana
Anno 2024. Milioni di euro. Ateco 2007: 31

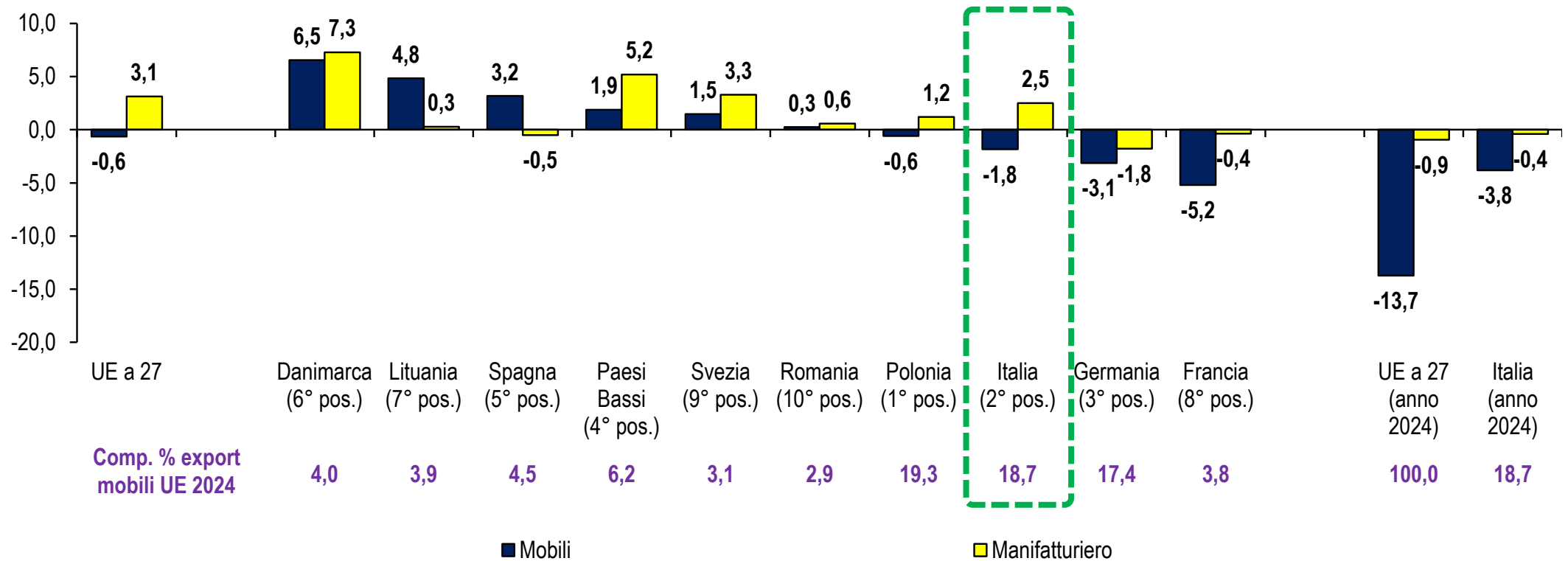


Italia 2° esportatore UE e il suo «Asse dei mobili» conta 12 province nella pianura padana:

Treviso, Pordenone, Monza e Brianza, Como, Milano, Vicenza, Udine, Padova, Brescia, Bergamo, Venezia e Verona (per export decrescente nel 2024)

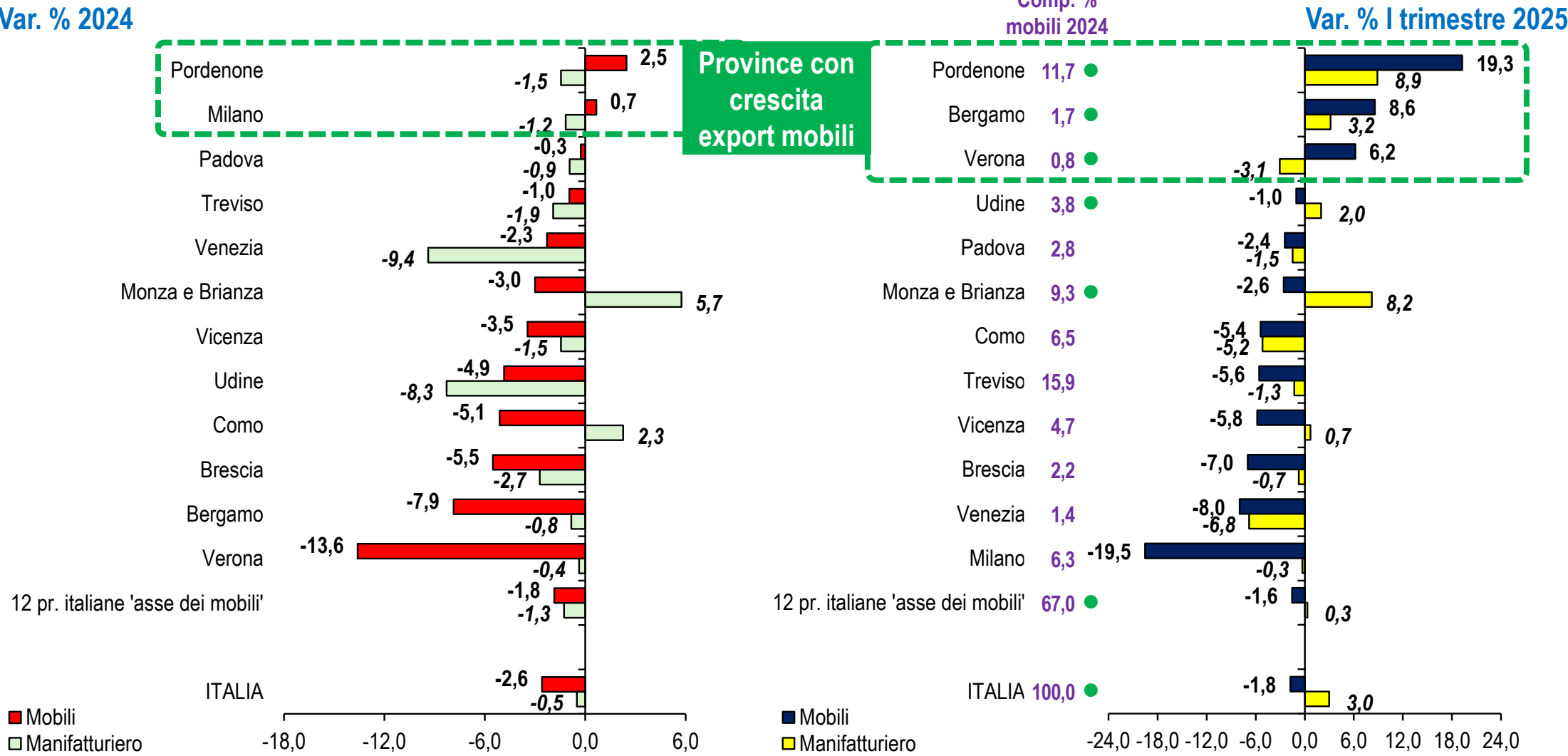
Export mobili dell'UE nei primi 4 mesi 2025: -1,8% Italia peggio vs -0,6% UE e vs +2,5% made in Italy ma in miglioramento

Primi 10 esportatori di mobili in UE: dinamica export mobili e manifatturiero
Primi 4 mesi 2025. Variazione % tendenziale. Ateco 2007: 31



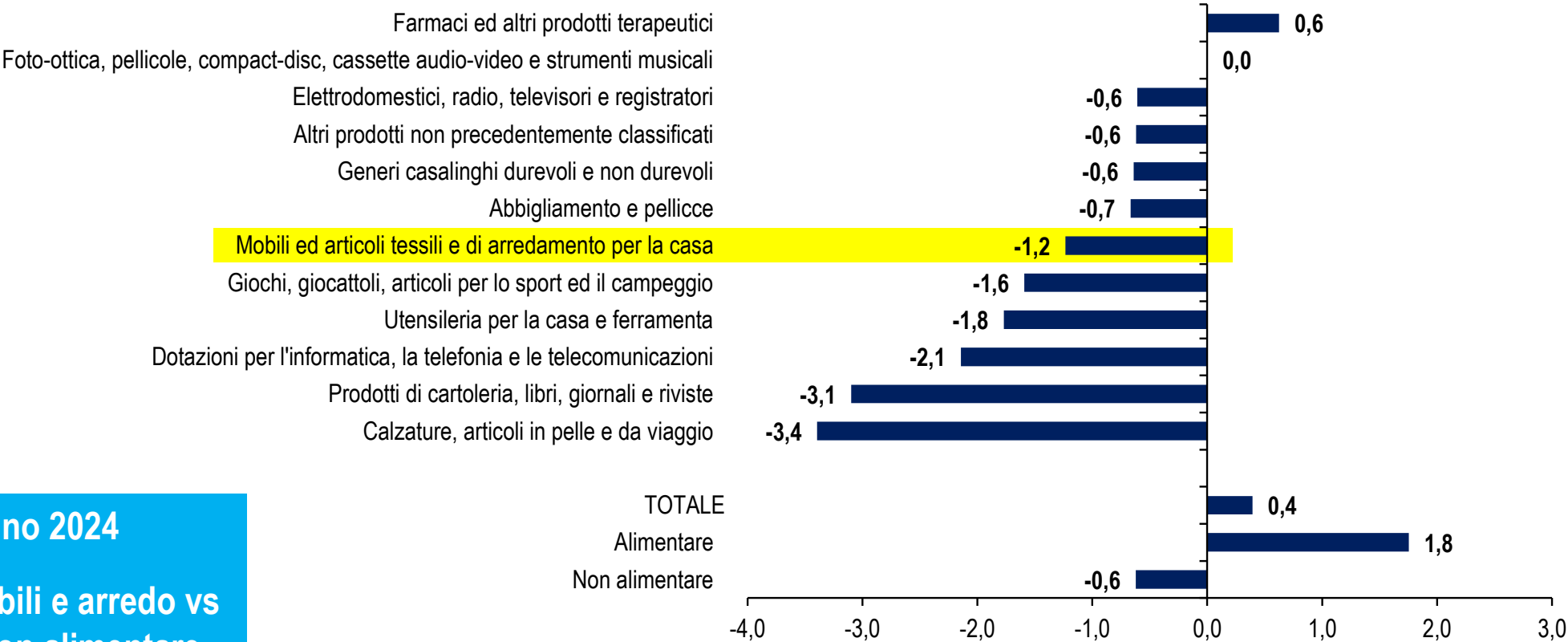
Esportazioni di mobili: -1,6% «Asse dei mobili» delle 12 province padane nel I trimestre 2025, poco sopra il -1,8% media di settore, ma crescono Pordenone, Bergamo e Verona e migliorano vs 2024

Dinamica delle esportazioni di Mobili nel 2024 e nel I trimestre 2025: dettaglio delle 12 province italiane in pianura padana
Variazione % tendenziale. Ateco 2007: 31. Pallino verde: dinamica in miglioramento rispetto a quella del 2024



Vendite al dettaglio di mobili e arredo: -1,2% nei primi 5 mesi del 2025 y/y, calo doppio rispetto a -0,6% prodotti non alimentari ed in peggioramento rispetto al -0,8% dell'anno 2024

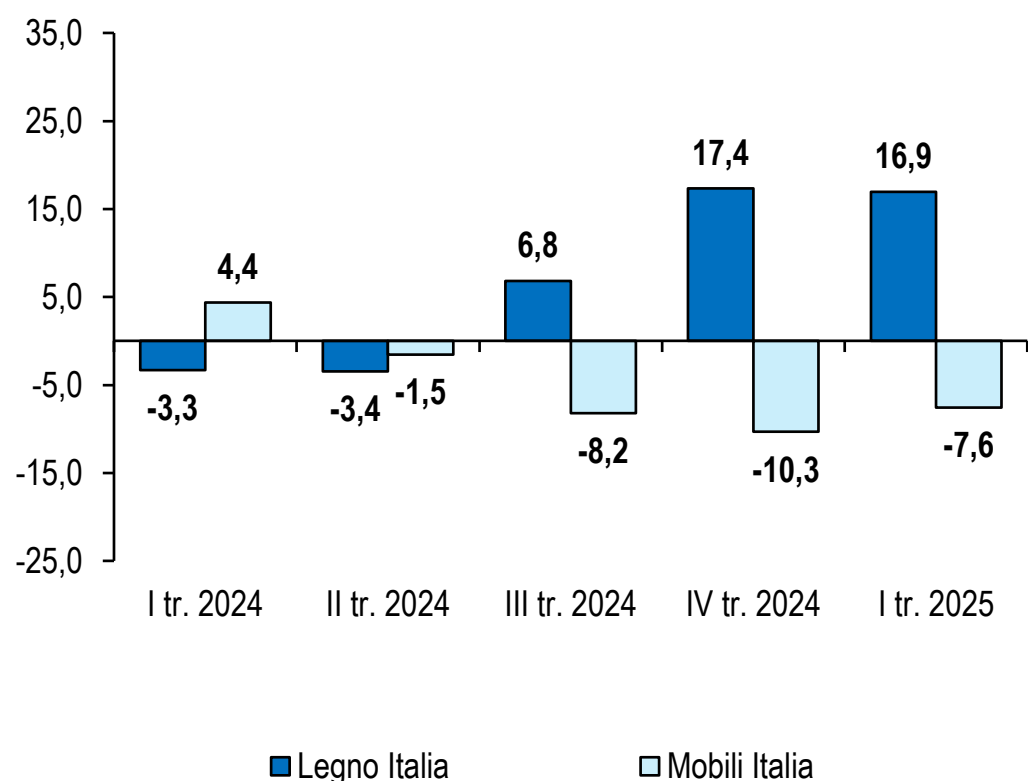
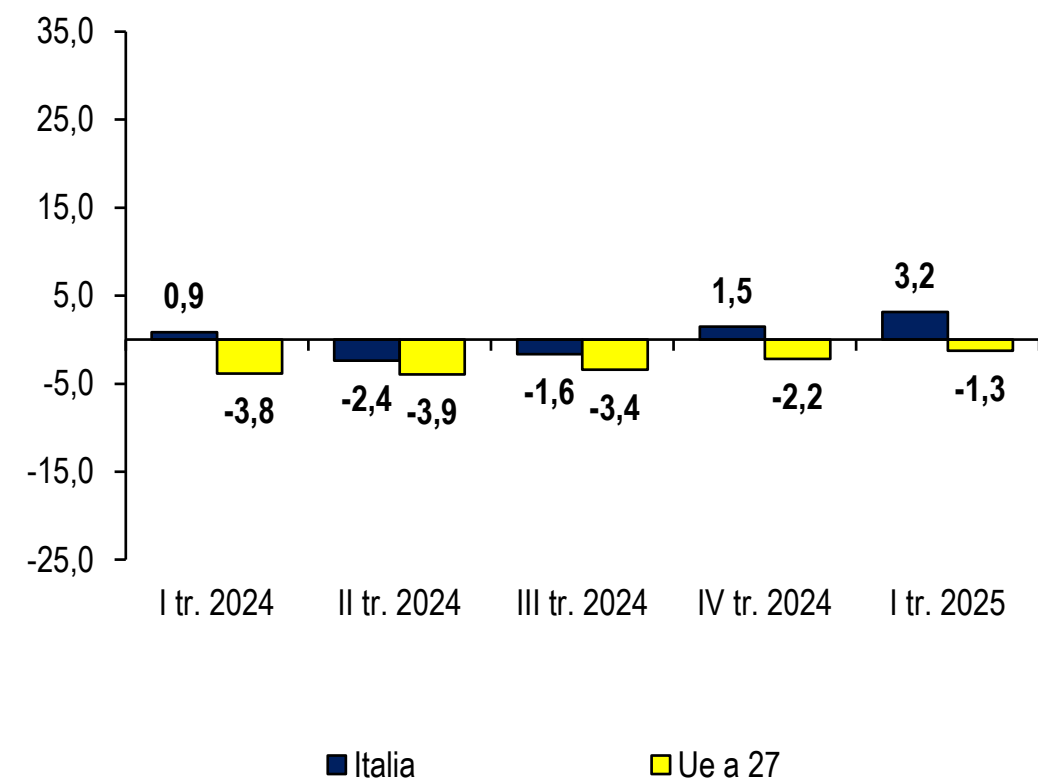
Dinamica valore vendite al dettaglio per gruppi di prodotti
Gennaio-maggio 2025. Variazione % tendenziale



Anno 2024
-0,8% mobili e arredo vs
+0,3% non alimentare

Occupazione legno arredo media annua I trimestre 2025: +3,2%, in controtendenza vs -1,3% UE. Crescita in accelerazione con traino del Legno e previsioni in crescita per luglio-settembre 2025

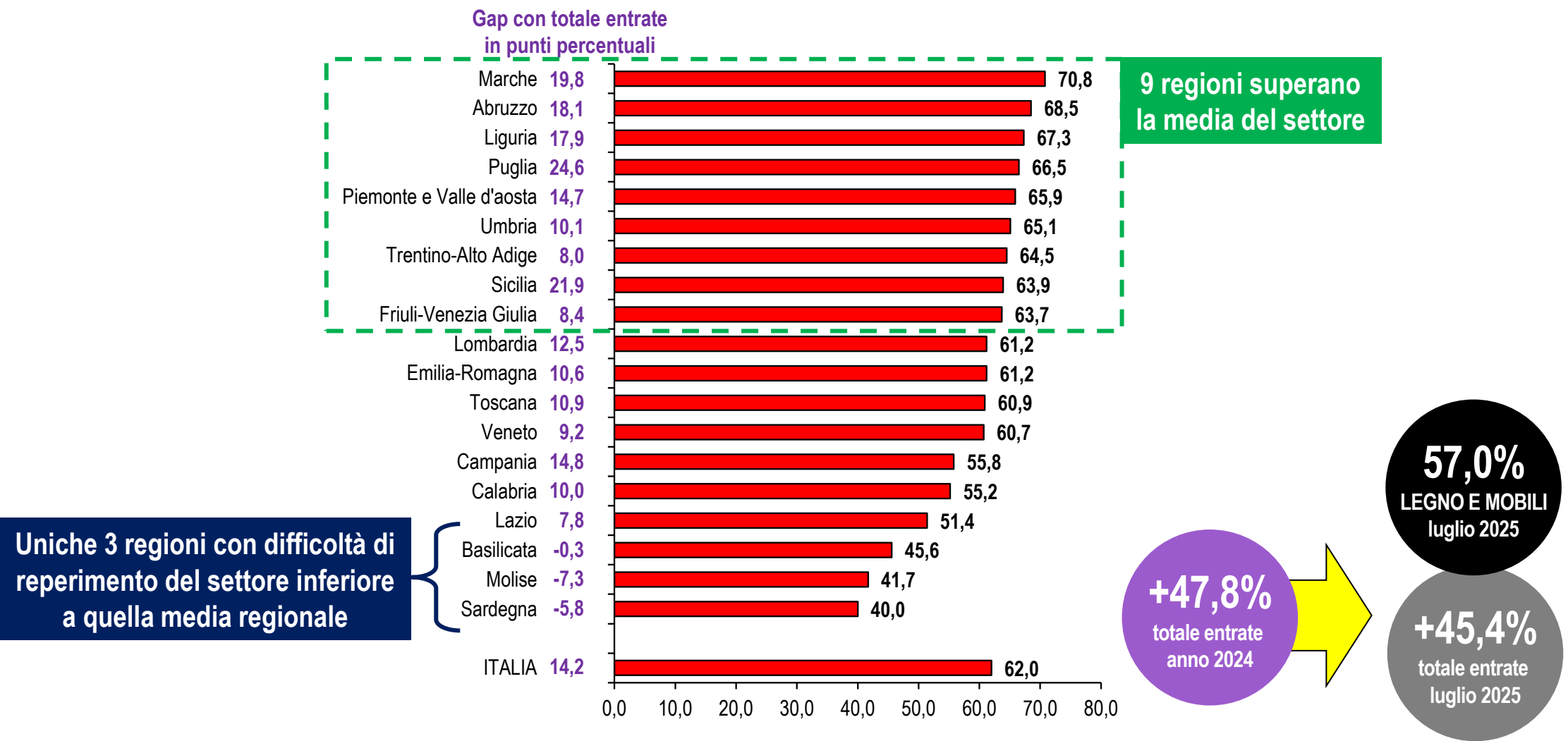
Dinamica occupati legno arredo: UE a 27 e Italia e dettaglio Legno e Mobili dell'Italia
I trimestre 2024-I trimestre 2025. Variazione. % tendenziale media di 4 trimestri. Ateco 2007: 16 (49,6% degli occupati Italia) e 31 (50,4% degli occupati Italia)



Entrate di lavoratori nel trimestre luglio-settembre 2025
+9,4% legno arredo y/y, 2° aumento nel
manifatturiero esteso **(+2,2%)**

Difficoltà di reperimento Legno e Mobili: 62,0% delle entrate, +14,2 punti percentuali vs 47,8% totale economia, e 9 regioni supera la media del settore. Segnali di miglioramento a luglio 2025

Entrate difficili da reperire per il settore legno e mobili nelle regioni
Anno 2024. % su totale entrate



Infortunati: fonti per i dati mensili territoriali più aggiornati e per i dati annuali dal 2019

Open data Inail: tabelle mensili nazionale e regionali (con dettaglio province)

NB: il 12 febbraio 2025 sono stati scaricati i dati al 31 dicembre 2024. Il 15 luglio 2025 sono scaricabili i dati al **31 maggio 2025**; si consiglia di scaricare i pdf di interesse in quanto i link vengono sostituiti ogni mese e non è disponibile un archivio.

Come indicato dall'Inail nel più recente comunicato stampa del 7 luglio 2025 "I dati mensili diffusi sono provvisori e il loro confronto richiede cautele nelle analisi periodiche di dettaglio, in particolare rispetto all'andamento degli infortuni con esito mortale, soggetti all'effetto distorsivo di picchi occasionali e dei tempi di trattazione delle pratiche. Il confronto effettuato su un periodo di cinque mesi, inoltre, potrebbe rivelarsi poco attendibile rispetto alla tendenza che si delineerà nei prossimi mesi. Per quantificare il fenomeno, comprensivo anche dei casi accertati positivamente dall'Istituto, sarà quindi necessario attendere il consolidamento dei dati dell'intero 2025, con la conclusione dell'iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia."

+1,1%
ore lavorate
I trimestre 2025 y/y
(corrette con effetti
calendario)

I dati per territorio nel I trimestre del 2025 e nei periodi precedenti

"Le denunce di infortunio in occasione di lavoro (al netto degli studenti) presentate all'Inail nei primi cinque mesi del 2025 sono state 166.296, in diminuzione del 2,2% rispetto alle 169.967 del pari periodo 2024, del 3,2% rispetto al 2023, del 35,1% rispetto al 2022, del 6,6% sul 2021, dell'1,2% sul 2020 e del 10,4% sul 2019, anno che precede la crisi pandemica. Tenuto conto dei dati sul mercato del lavoro rilevati mensilmente dall'Istat nei vari anni, con ultimo aggiornamento maggio 2025, e rapportato il numero degli infortuni denunciati in occasione di lavoro (al netto degli studenti) a quello degli occupati (dati provvisori), si evidenzia un'incidenza infortunistica che passa dalle 800 denunce di infortunio in occasione di lavoro ogni 100mila occupati Istat del maggio 2019 alle 684 del 2025, con un calo del 14,5%. Rispetto al maggio 2024 la riduzione è del 3,8% (da 711 a 684)" e "Le denunce di infortunio in occasione di lavoro con esito mortale (al netto degli studenti) presentate entro il mese di maggio 2025, pur nella provvisorietà dei numeri, sono state 271, nove in meno rispetto alle 280 registrate nel 2024, quattro in più rispetto al 2023, sei in più rispetto al 2022, 91 in meno sul 2021 e sul 2020 e otto in meno sul 2019. Rapportando il numero dei casi mortali in occasione di lavoro (al netto degli studenti) agli occupati Istat nei vari periodi (dati provvisori), si nota come l'incidenza passi da 1,20 decessi denunciati ogni 100mila occupati Istat del maggio 2019 a 1,12 del 2025 (-6,7%) e diminuisca del 4,3% rispetto a maggio 2024 (da 1,17 a 1,12). L'incidenza delle denunce di infortunio mortale in occasione di lavoro sul totale dei decessi denunciati (al netto degli studenti) è passata dal 71,4% del 2019 al 71,7% del 2025 (è stata del 77,3% nel 2024). " Comunicato stampa Inail del 7 luglio 2025

Appendice statistica alla Relazione annuale Inail 2022 con i dati per territorio

(è la fonte dei dati 2019-2021 presenti nelle slide mentre per gli anni successivi si utilizzano gli open data in quanto più aggiornati)

Infortunati TOTALI in occasione di lavoro in Industria e servizi con dettaglio settoriale artigianato: anni 2019-2024 e primi 5 mesi del 2024 e del 2025

Denunce d'infortunio **TOTALI** (compresi quelli agli studenti) in occasione di lavoro: gestione tariffaria e grande gruppo tariffario della gest. Industria e servizi

Gestione tariffaria	Grande gruppo tariffario	Anno 2019	Anno 2020	Var. ass. 2020 su 2019	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Var. ass. y/y	Var. % y/y	Var. ass. 2024 su 2019	Gen.-mag. 2024	Gen.-mag. 2025	Var. ass. y/y	Var. % y/y
Artigianato	GG1 Lav. agricole e alimenti	3.229	2.610	-619	2.958	2.582	2.493	2.498	5	0,2	-731	1.009	948	-61	-6,0
Artigianato	GG2 Chimica, carta e cuoi	1.081	891	-190	937	931	826	803	-23	-2,8	-278	338	283	-55	-16,3
Artigianato	GG3 Costruzioni e impianti	18.997	15.226	-3.771	17.830	17.080	16.573	15.758	-815	-4,9	-3.239	6.163	5.493	-670	-10,9
Artigianato	GG4 Energia e comunicazioni	2	5	3	8	3	6	4	-2	-33,3	2	3	2	-1	-33,3
Artigianato	GG5 LEGNO E AFFINI	2.626	2.027	-599	2.348	2.250	2.131	2.038	-93	-4,4	-588	844	758	-86	-10,2
Artigianato	GG6 Metalli e macchinari	11.679	8.951	-2.728	9.968	9.159	8.665	8.079	-586	-6,8	-3.600	3.256	2.909	-347	-10,7
Artigianato	GG7 Mineraria, rocce e vetro	884	690	-194	731	700	689	666	-23	-3,3	-218	258	234	-24	-9,3
Artigianato	GG8 Tessile e confezioni	1.256	901	-355	973	907	827	712	-115	-13,9	-544	310	266	-44	-14,2
Artigianato	GG9 Trasporti e magazzini	3.368	2.882	-486	3.160	2.692	2.447	2.354	-93	-3,8	-1.014	933	767	-166	-17,8
Artigianato	GG0 Attività varie	4.451	3.691	-760	4.091	3.502	3.295	3.319	24	0,7	-1.132	1.241	1.179	-62	-5,0
Artigianato	X Non determinato	1.135	558	-577	900	1.476	1.350	1.112	-238	-17,6	-23	698	616	-82	-11,7
Artigianato	Totale artigianato (a)	48.708	38.432	-10.276	43.904	41.282	39.302	37.343	-1.959	-5,0	-11.365	15.053	13.455	-1.598	-10,6
Non artigianato	GG1 Lav. agricole e alimenti	9.873	8.429	-1.444	9.070	8.776	9.207	9.467	260	2,8	-406	3.582	3.570	-12	-0,3
Non artigianato	GG2 Chimica, carta e cuoi	10.222	7.802	-2.420	9.121	9.409	9.107	8.976	-131	-1,4	-1.246	3.685	3.442	-243	-6,6
Non artigianato	GG3 Costruzioni e impianti	20.674	17.555	-3.119	21.845	23.771	24.752	25.531	779	3,1	4.857	9.938	9.745	-193	-1,9
Non artigianato	GG4 Energia e comunicazioni	1.458	1.282	-176	1.404	1.418	1.070	1.099	29	2,7	-359	447	400	-47	-10,5
Non artigianato	GG5 LEGNO E AFFINI	3.432	2.541	-891	3.235	3.344	3.224	3.325	101	3,1	-107	1.305	1.261	-44	-3,4
Non artigianato	GG6 Metalli e macchinari	37.585	27.851	-9.734	33.370	33.458	33.294	31.858	-1.436	-4,3	-5.727	13.183	12.018	-1.165	-8,8
Non artigianato	GG7 Mineraria, rocce e vetro	4.171	3.199	-972	3.632	3.634	3.634	3.566	-68	-1,9	-605	1.381	1.372	-9	-0,7
Non artigianato	GG8 Tessile e confezioni	3.580	2.543	-1.037	2.763	2.862	3.048	2.843	-205	-6,7	-737	1.191	1.062	-129	-10,8
Non artigianato	GG9 Trasporti e magazzini	28.872	23.189	-5.683	27.724	27.571	28.523	29.126	603	2,1	254	11.155	10.831	-324	-2,9
Non artigianato	GG0 Attività varie	146.256	238.090	91.834	162.164	236.009	128.708	127.012	-1.696	-1,3	-19.244	47.834	46.525	-1.309	-2,7
Non artigianato	X Non determinato	16.013	10.631	-5.382	13.719	25.097	17.890	16.074	-1.816	-10,2	61	7.778	7.076	-702	-9,0
Non artigianato	Totale non artigianato (b)	282.136	343.112	60.976	288.047	375.349	262.457	258.877	-3.580	-1,4	-23.259	101.479	97.302	-4.177	-4,1
Non determinato (artigianato e non)	X Non determinato (c)	80.134	63.216	-16.918	66.231	82.802	79.733	79.144	-589	-0,7	-990	36.279	39.227	2.948	8,1
INDUSTRIA E SERVIZI	Totale (a+b+c)	410.978	444.760	33.782	398.182	499.433	381.492	375.364	-6.128	-1,6	-35.614	152.811	149.984	-2.827	-1,8

Infortunati MORTALI in occasione di lavoro in Industria e servizi con dettaglio settoriale artigianato: anni 2019-2024 e primi 5 mesi del 2024 e del 2025

Denunce d'infortunio **MORTALI** (compresi quelli agli studenti) in occasione di lavoro: gestione tariffaria e grande gruppo tariffario della gest. Industria e servizi

Gestione tariffaria	Grande gruppo tariffario	Anno 2019	Anno 2020	Var. ass. 2020 su 2019	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Var. ass. y/y	Var. % y/y	Var. ass. 2024 su 2019	Gen.-mag. 2024	Gen.-mag. 2025	Var. ass. y/y	Var. % y/y
Artigianato	GG1 Lav. agricole e alimenti	14	20	6	16	12	11	4	-7	-63,6	-10	0	3	3	-
Artigianato	GG2 Chimica, carta e cuoi	2	4	2	2	2	2	1	-1	-50,0	-1	0	0	0	-
Artigianato	GG3 Costruzioni e impianti	74	89	15	83	53	53	53	0	0,0	-21	17	13	-4	-23,5
Artigianato	GG4 Energia e comunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	0	0	0	-
Artigianato	GG5 LEGNO E AFFINI	3	3	0	5	2	0	3	3	-	0	1	0	-1	-100,0
Artigianato	GG6 Metalli e macchinari	27	52	25	31	18	23	12	-11	-47,8	-15	4	4	0	0,0
Artigianato	GG7 Mineraria, rocce e vetro	1	4	3	4	3	1	3	2	200,0	2	0	0	0	-
Artigianato	GG8 Tessile e confezioni	4	8	4	4	2	1	1	0	0,0	-3	0	1	1	-
Artigianato	GG9 Trasporti e magazzini	26	35	9	44	26	20	18	-2	-10,0	-8	4	8	4	100,0
Artigianato	GG0 Attività varie	8	16	8	11	8	6	2	-4	-66,7	-6	0	0	0	-
Artigianato	X Non determinato	6	2	-4	9	11	10	12	2	20,0	6	11	12	1	9,1
Artigianato	Totale artigianato (a)	165	233	68	209	137	127	109	-18	-14,2	-56	37	41	4	10,8
Non artigianato	GG1 Lav. agricole e alimenti	19	26	7	23	7	11	9	-2	-18,2	-10	3	2	-1	-33,3
Non artigianato	GG2 Chimica, carta e cuoi	13	22	9	14	8	11	9	-2	-18,2	-4	3	1	-2	-66,7
Non artigianato	GG3 Costruzioni e impianti	106	104	-2	128	82	89	93	4	4,5	-13	39	21	-18	-46,2
Non artigianato	GG4 Energia e comunicazioni	3	7	4	10	1	3	6	3	100,0	3	3	1	-2	-66,7
Non artigianato	GG5 LEGNO E AFFINI	4	6	2	5	2	3	7	4	133,3	3	0	1	1	-
Non artigianato	GG6 Metalli e macchinari	57	61	4	50	41	34	39	5	14,7	-18	8	11	3	37,5
Non artigianato	GG7 Mineraria, rocce e vetro	13	10	-3	9	10	12	12	0	0,0	-1	6	3	-3	-50,0
Non artigianato	GG8 Tessile e confezioni	4	10	6	6	3	4	0	-4	-100,0	-4	0	1	1	-
Non artigianato	GG9 Trasporti e magazzini	78	125	47	108	68	78	81	3	3,8	3	14	21	7	50,0
Non artigianato	GG0 Attività varie	185	576	391	285	156	149	162	13	8,7	-23	47	37	-10	-21,3
Non artigianato	X Non determinato	25	22	-3	26	64	65	82	17	26,2	57	48	52	4	8,3
Non artigianato	Totale non artigianato (b)	507	969	462	664	442	459	500	41	8,9	-7	171	151	-20	-11,7
Non determinato (artigianato e non)	X Non determinato (c)	72	84	12	99	93	83	79	-4	-4,8	7	32	46	14	43,8
INDUSTRIA E SERVIZI	Totale (a+b+c)	744	1.286	542	972	672	669	688	19	2,8	-56	240	238	-2	-0,8

Scambi commerciali Legno e Mobili: 13,9 miliardi di euro export, 51,2% Extra UE, e 7,8 mld import con saldo positivo per 6,1 mld

Scambi commerciali di Legno e Mobili: massimo dettaglio settoriale

Anno 2024. Milioni di euro, composizione e incidenza % e variazione % su 2023. Ateco 2007: 16 e 31

Ateco 2007	Export	Comp. % Legno e mobili	% Extra UE a 27	Variaz. export % su 2023			Import	Saldo
				Mondo	UE a 27	Extra UE a 27		
16-Legno	2.483	17,8	42,5	0,7	-3,0	6,1	4.967	-2.485
16.1-Legno tagliato e piallato	491	3,5	49,3	4,1	-0,2	9,0	1.723	-1.231
16.21-Fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	1.021	7,3	34,9	-2,3	-5,5	4,2	1.453	-432
16.22-Pavimenti in parquet assemblato	126	0,9	73,3	17,3	4,0	23,1	154	-27
16.23.1-Porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	184	1,3	54,9	-0,9	-4,8	2,7	104	80
16.23.2-Altri elementi in legno e falegnameria per l'edilizia	134	1,0	43,5	-7,3	-5,9	-8,9	533	-399
16.24-Imballaggi in legno	181	1,3	16,2	-6,8	-6,8	-7,3	369	-187
16.29.1-Altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)	222	1,6	51,3	3,3	2,1	4,4	295	-72
16.29.2-Prodotti della lavorazione del sughero	40	0,3	46,0	6,5	25,3	-9,5	228	-188
16.29.3-Articoli in paglia e materiali da intreccio	54	0,4	58,1	45,5	52,7	40,7	84	-31
16.29.4-Cornici per specchi, fotografie e tele da pittura	28	0,2	43,3	8,6	-2,6	27,8	25	2
31-Mobili	11.442	82,2	53,1	-2,6	-2,6	-2,6	2.858	8.584
31.01-Mobili per uffici e negozi	458	3,3	57,6	-2,8	-5,8	-0,5	152	307
31.02-Mobili per cucina	1.057	7,6	61,5	2,8	-6,8	9,8	113	943
31.03-Materassi	152	1,1	33,0	-11,3	-11,1	-11,9	133	19
31.09.1-Mobili per arredo domestico	2.122	15,2	61,6	0,5	1,4	0,0	643	1.480
31.09.2-Sedie e sedili (non per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)	1.414	10,2	50,7	-7,4	-7,9	-6,9	482	932
31.09.3-Poltrone e divani	1.720	12,3	56,3	-4,5	-2,1	-6,3	240	1.479
31.09.4-Parti e accessori di mobili	2.525	18,1	43,3	-1,5	-1,9	-1,0	709	1.816
31.09.9-Altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)	1.994	14,3	51,3	-3,8	0,6	-7,6	386	1.608
LEGNO ARREDO	13.924	100,0	51,2	-2,0	-2,7	-1,4	7.825	6.100
% Legno arredo su Manifatturiero	2,2						1,4	11,1
Totale export	623.509		49,0	-0,4	-1,9	1,2	568.746	54.763

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

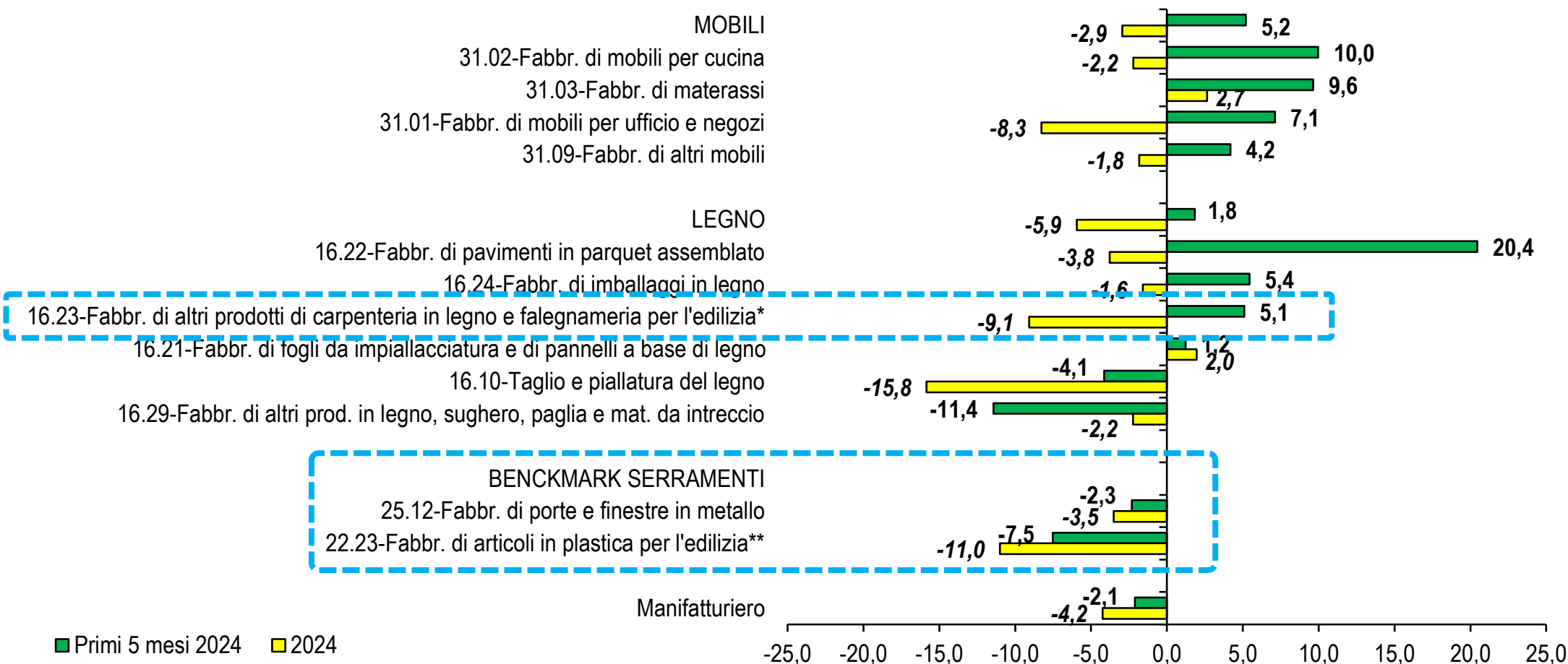
Il focus sui serramenti

I settori del legno arredo e il benchmark per i serramenti

In positivo cluster di riferimento serramenti in legno, in negativo serramenti in metallo e plastica

Dinamica della produzione manifatturiera nel 2024 per mobili e legno e classi del legno arredo

Gennaio-maggio 2025 (decescente) e anno 2024. Variazione % tendenziale, dati corretti per i giorni lavorativi, classi di riferimento della Federazione Legno Arredo



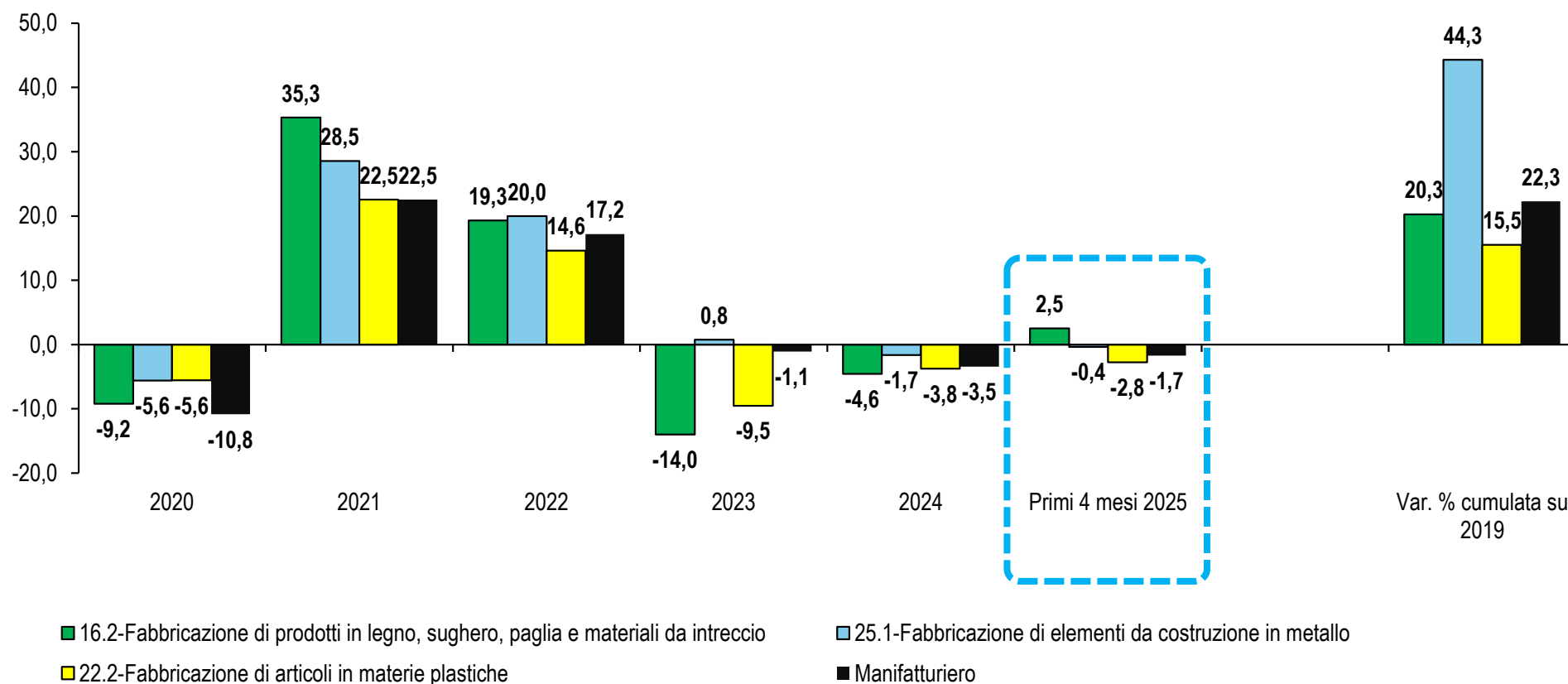
* Il 31,6% delle imprese registrate a fine 2024 nella classe (4 digit) 16.23 sono relative alla categoria (5 digit) 16.23.1-Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)

** Il 54,9% delle imprese registrate a fine 2024 nella classe (4 digit) 22.23 sono relative alla sottocategoria (6 digit) 22.23.02-Fabbricaz. di porte, finestre, intelaiature in plastica per l'edilizia

Fatturato nei comparti di riferimento dei serramenti: nei primi 4 mesi 2025 crescita solo per quelli in legno

Dinamica del fatturato nei comparti di riferimento dei serramenti

Variazione % tendenziale per gli anni 2020-2024 e per i primi 4 mesi 2025 (decescente) e cumulata vs 2019, pre crisi. Dati grezzi, unici disponibili per gruppo Ateco



Finestre vendute sul mercato residenziale: **6,8** milioni, di cui **83%** circa (**5,7** milioni di unità) relative a rinnovo e **1,1** milioni a nuove costruzioni

Quote di mercato dei serramenti:

- PVC **38%** in valore e **46%** in volume
- Alluminio **36%** in valore e **32%** in volume
- Legno **26%** in valore e **22%** in volume

Ecobonus per tipologia di intervento nel 2022: i serramenti sono il 37,0% degli investimenti e il 25,0% di risparmio energetico

Ecobonus per tipologia di intervento

Anno 2022. Valori assoluti e composizione %

Intervento	Interventi	Comp. %	Investimenti (mln euro)	Comp. %	Risparmio energetico (GWh/anno)	Comp. %
Condomini	210	0,0	56,6	0,8	11,9	0,6
<i>di cui serramenti</i>	78	0,0	6,2	0,1	1,7	0,1
Comma 344 - Riqualficazione globale*	2.011	0,2	123,6	1,8	34,7	1,6
<i>di cui serramenti</i>	557	0,1	2,9	0,0	1,1	0,1
Comma 345a - Coibentazione involucro*	12.230	1,3	604,9	8,9	236,8	11,1
<i>di cui serramenti</i>	4.427	0,5	105	1,5	24	1,1
Comma 345b - Sostituzione serramenti	193.639	20,6	2.383,00	34,9	501,7	23,5
Comma 345c - Schermature solari	111.650	11,9	482,4	7,1	16,5	0,8
Comma 346 - Pannelli solari per ACS	10.064	1,1	65,9	1,0	57,5	2,7
Comma 347 - Climatizzazione invernale	608.518	64,7	3.085,10	45,2	1.273,30	59,6
Building automation	2.364	0,3	21,7	0,3	3,3	0,2
TOTALE	940.686	100,0	6.823,20	100,0	2.135,80	100,0
<i>Tecnologia: serramenti</i>			2.523	37,0	534	25,0

* Interventi per la riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento dell'intero edificio

** Interventi per il miglioramento delle prestazioni termiche dell'involucro dell'edificio attraverso la coibentazione di solai e pareti

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Enea

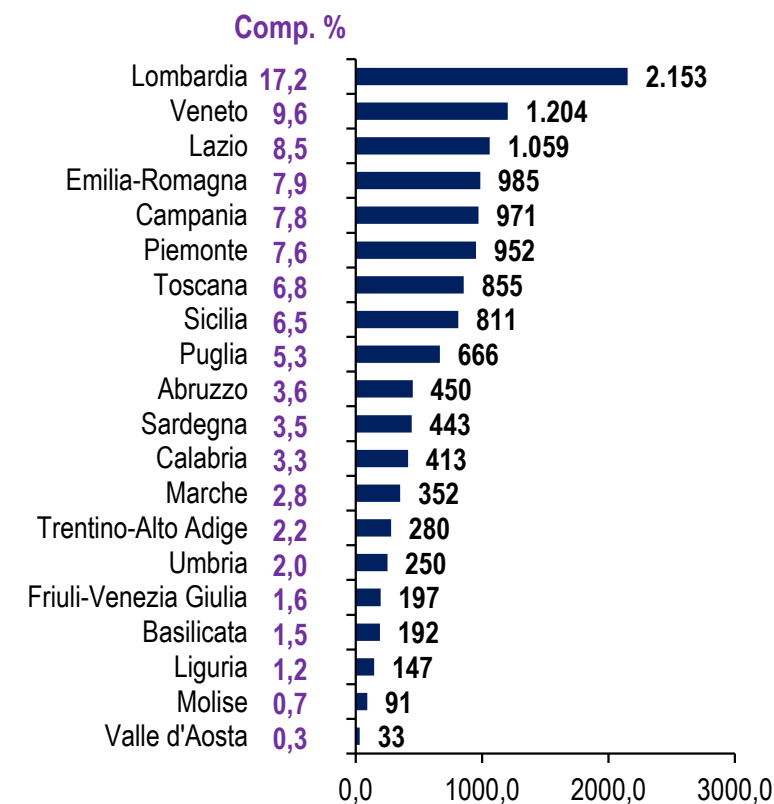
Quasi il consumo domestico nel 2022 della provincia di Trento (552 GWh)

Superbonus 110%: 12,5 miliardi € per sostituzione di infissi secondo i dati consolidati al 31 dicembre 2022

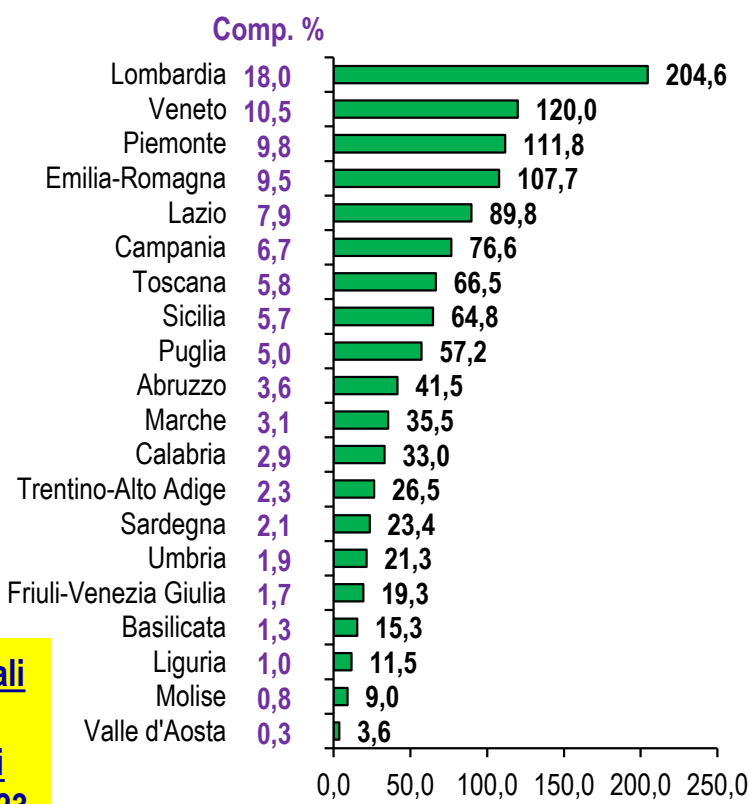
12.504 milioni di euro di investimenti per sostituzione infissi (13,7% del totale incentivo) attivati

1.138,7 GWh annuo di risparmio energetico (20,7% del totale incentivo), più del consumo domestico della provincia di Bologna (1.079 GWh nel 2022)

Superbonus 110%: investimenti per sostituzione infissi nelle regioni
Milioni di euro consolidati al 31 dicembre 2022 (da ottobre 2020)



Superbonus 110%: risparmio annuo per sostituzione infissi nelle regioni
GWh. Dati consolidati al 31 dicembre 2022 (da ottobre 2020)



Schede regionali in: [Le detrazioni fiscali per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia negli edifici esistenti - Rapporto Annuale 2023](#)

Bonus casa nel 2022: dai serramenti il 9,9% del risparmio energetico

Bonus Casa: interventi di Risparmio Energetico finanziati, dettaglio infissi

Anno 2022. Valori assoluti e incidenza %. Non sono disponibili dati sugli investimenti

Intervento	Interventi	% su totale	Risparmio energetico (GWh/anno)	% su totale
Infissi	46.774	9,2	83	9,9
Totale	508.375		833	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Enea

Più del consumo domestico nel 2022 della provincia di Isernia (71 GWh)

Incentivi e performance dei settori di riferimento dei serramenti

	2021	% su tot. incentivo	2022	% su tot. di incentivo	Biennio 2021-2022	% su tot. di incentivo	Anno 2023	Anno 2024	Primi 4 mesi 2025
INCENTIVI STATALI (milioni di euro)*									
Ecobonus: investimenti in serramenti	2.572	34,1	2.523	37,0	5.095	35,5			
Superbonus 110%: investimenti sostituzione infissi	2.888	18,7	9.616	20,8	12.504	20,2			
SCAMBI COMMERCIALI									
Dinamica dell'Export (variazione % tendenziale e cumulata biennio)									
16.23.1-Porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	13,7		15,9		31,8		-7,4	-0,9	17,5
22.23-Articoli in plastica per l'edilizia**	32,4		7,2		41,9		-4,3	-0,4	2,0
25.12-Porte e finestre in metallo	1,3		10,3		11,8		3,7	6,0	-1,6
Serramenti (proxy)	18,5		9,3		29,5		-2,2	1,7	0,0
Manifatturiero	18,8		19,6		42,1		0,1	-0,5	2,3
Dinamica dell'Import (variazione % tendenziale e cumulata biennio)									
16.23.1-Porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	71,4		102,0		246,3		2,1	-8,8	-23,1
22.23-Articoli in plastica per l'edilizia**	101,8		76,8		256,9		18,6	-32,4	-15,0
25.12-Porte e finestre in metallo	87,5		6,1		98,9		6,8	-7,1	-6,2
Serramenti (proxy)	97,6		67,1		230,0		16,4	-28,7	0,0
Manifatturiero	22,0		24,7		52,1		-3,3	0,0	5,9
Saldo commerciale (milioni di euro)									
16.23.1-Porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	118		89		206		72	80	37
22.23-Articoli in plastica per l'edilizia**	-73		-637		-710		-935	-393	-78
25.12-Porte e finestre in metallo	253		285		538		291	332	106
Serramenti (proxy)	297		-263		34		-573	19	65
DINAMICA PRODUZIONE INDUSTRIALE (var. % tendenziale e cumulata biennio)									
16.23-Fabbr. di altri prod. di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia	27,1		9,2		38,8		-17,3	-9,1	7,0
22.23-Articoli in plastica per l'edilizia	37,2		13,8		56,1		7,8	-11,0	-5,0
25.12-Porte e finestre in metallo	21,7		-3,8		17,0		4,0	-3,5	-1,9
Manifatturiero	13,6		0,7		14,4		-1,7	-4,2	-2,4

* Per il bonus casa non sono disponibili dati sugli investimenti. Per Superbonus 110% il 2021 ed il biennio 2021-2022 comprendono ottobre-dicembre 2020, periodo con peso limitato (0,3% del totale investimenti nel biennio)

** Il 31,6% delle imprese registrate a fine 2024 nella classe (4 digit) 16.23 sono relative alla categoria (5 digit) 16.23.1 Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate) e il 54,9% di quelle nella classe 22.23 sono relative alla sottocategoria 22.23.02-Fabbr. di porte, finestre, intelaiature in plastica per l'edilizia

Ecobonus e bonus casa nel 2023: le più recenti evidenze disponibili, ma parziali, relative ai serramenti



Ecobonus e bonus casa nel 2023: le evidenze disponibili, ma parziali, relative ai serramenti*

Anno 2023. Valori assoluti e incidenze %

Intervento	Interventi	% su relativo totale	Investimenti (milioni di euro)	% su relativo totale	Risparmio energetico (GWh/anno)	% su relativo totale
ECOBONUS						
Sostituzione serramenti	184.231	29,3	2.425	41,4	494	29,1
TOTALE	627.933		5.861		1.700	
BONUS CASA						
Infissi	49.409	7,0			75	9,1
TOTALE	700.893				826	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Enea

569 GWH risparmiati nel 2023 con queste 2 voci di intervento su serramenti ed infissi, più del consumo domestico della provincia di Trento (554 GWh)

* Non sono disponibili i dati sull'intervento "serramenti" relativi ai condomini, al Comma 344-Riqualificazione globale e Comma 345a-Coibentazione involucro e quelli sull'intervento "sostituzione infissi" relativo al Superbonus 110%, che ha incentivato al 110% le spese sostenute fino a fine 2023, al 70% quelle del 2024 e al 65% quelle del 2025 ([sintesi](#) del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri)

Grazie!

Il Report completo finale disponibile in 'Studi e ricerche'



<https://ufficiostudi.confartigianato.it/>



Studi e Ricerche

Chi siamo

Area di ricerca

Contattaci

www.confartigianato.it



[@Confartigianato](https://twitter.com/Confartigianato)



[Confartigianato](https://www.linkedin.com/company/confartigianato)

<https://ufficiostudi.confartigianato.it/>

STUDI E RICERCHE

Analisi su economia, trend e imprese a 'vocazione artigiana'

Policy e ambiti chiave

AMBIENTE E GREEN

BUROCRAZIA E SERVIZI
PUBBLICI

CREDITO E FINANZA

DIGITALE E ICT

DONNE

ENERGIA

POLITICA MONETARIA

EXPORT

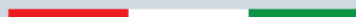
FISCO

GIOVANI

LAVORO

POLITICA FISCALE

VALORE ARTIGIANO



#COSTRUTTORIDIFUTURO



www.confartigianato.it